

ISTITUTO COMPRENSIVO 1° PONTECORVO

Una scuola per crescere insieme...

"I viaggi sono i viaggiatori. Ciò che vediamo non è ciò che vediamo ma ciò che siamo"

(F. Pessoa)

a.a.s. 2019/2022

PTOF

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

Approvato dal Consiglio di Istituto

nella seduta del 21/12/2018



CONTATTI:

TEL: 0776-760158

FAX: 0776-770513

Email: fric85300n@istruzione.it / fric85300n@pec.istruzione.it

INDICE

Prefazione	3
Premessa.....	4
Vision e Mission	5
Risorse umane.....	8
Risorse strutturali.....	9
Il contesto socio-ambientale e i bisogni dell'utenza	11
Organigramma e funzionigramma d'Istituto.....	12
La scuola: organizzazione interna e territorio.....	13
Ampliamento dell'offerta formativa	15
"La sfida delle competenze": il curriculum d'istituto	16
Priorità, traguardi ed obiettivi	18
Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	21
Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	22
Accordi di rete	24
Scelte organizzative e gestionali.....	25
Azioni coerenti con il Piano NSD	30
Ampliamento dell'offerta formativa: le opportunità dei PON FESR/FSE.....	31
Quadro organizzativo didattico.....	32
Piano di formazione docenti.....	34
Autovalutazione d'Istituto	37
Verifiche e valutazione degli alunni.....	39
Piano incontri collegiali	45
"Le officine di apprendimento e competenze"	46
Documenti integrativi al PTOF.....	51
Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico	52
Patto di corresponsabilità bullismo e cyberbullismo	59
P.A.I	63
Protocollo di accoglienza alunni con BES	81
Protocollo di accoglienza alunni stranieri	90
Dal R.A.V...al P.D.M.....	94

PREFAZIONE

L'Istituto Comprensivo 1 di Pontecorvo è composto da:

-  **Scuola dell'infanzia**
-  **Scuola primaria**
-  **Scuola secondaria di 1° grado**

La presenza dei tre gradi di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unitarietà di intenti e interventi e si costituisce come un contesto idoneo a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo per tutti gli alunni".

La nostra scuola promuove la formazione e l'educazione dell'allievo di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado in continuità con l'opera educativa della famiglia e attraverso un rapporto di collaborazione e di intesa, con la finalità di formare "l'uomo libero del domani", che, in modo responsabile, critico e attivo, sia partecipe della comunità locale, nazionale e internazionale.

Per l'attuazione del suo compito, si ispira ai seguenti valori:

-  **Centralità dell'alunno**
-  **Accoglienza**
-  **Solidarietà**
-  **Integrazione/inclusione**
-  **Uguaglianza delle opportunità educative**
-  **Imparzialità**
-  **Libertà d'insegnamento**
-  **Promozione umana, sociale e civile degli alunni**
-  **Continuità**
-  **Orientamento**
-  **Uguaglianza**
-  **Legalità**
-  **Il valore della cultura**

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'“Istituto Comprensivo 1 Pontecorvo”, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3664 del 02/09/2016;
- Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 19/12/2018;
- Il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 21/12/2018;
- il piano è pubblicato sull'Albo Online dell'Istituto Scolastico e sul portale “Scuola in Chiaro”



VISION e MISSION

“Obiettivo specifico della scuola è promuovere la capacità degli studenti di dare un senso alla varietà delle loro esperienze. In tale opera ci si confronterà con le loro esigenze di essere valorizzati e guidati, di acquisire consapevolezza delle loro capacità e peculiarità, di essere rispettati nei modi e nei ritmi a loro più congeniali. Ci si orienta a predisporre per loro punti di riferimento chiari e precisi, introducendoli alla realtà attraverso strumenti culturali e operativi. La scuola pertanto, si impegna a rendere efficace la propria azione formativa creando un ambiente favorevole, ricco di stimoli e di rapporti positivi”

- prendendo come fine la formazione dell'uomo e del cittadino nel quadro dei principi affermati dalla Costituzione (Artt. 2, 3, 34) per la piena attuazione del riconoscimento della libertà e dell'uguaglianza
- essendo consapevoli dei bisogni educativi e formativi degli alunni e favorendo il compito primario della famiglia nell'educazione dei propri figli
- riconoscendo il principio di libertà d'insegnamento

Considerando fondamentali

- ✱ la costante attenzione della scuola alla soluzione di problematiche relative agli studenti in situazione di disagio al fine di migliorare l'integrazione;
- ✱ il particolare impegno a costruire un'alleanza formativa con la famiglia, gli enti locali e le altre formazioni sociali;
- ✱ la tutela del diritto alla libertà d'insegnamento e all'aggiornamento dei docenti quale garanzia per lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno, in vista della sua completa formazione e dell'autonoma capacità di orientamento.

Si ritengono fondamentali

- ◆ l'attenzione alle esigenze e all'originalità del percorso di apprendimento individuale in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi;
- ◆ la cura nella formazione della classe intesa come gruppo, promuovendo legami cooperativi nel rispetto della singolarità e unicità di ogni individuo e insegnando a gestire gli inevitabili conflitti indotti dalla socializzazione;

- ◆ la scelta di strategie diversificate, per valorizzare la singolarità e complessità di ogni persona nella sua articolata identità, nelle sue aspirazioni, capacità e fragilità;
- ◆ la promozione dell'unicità e delle singolarità di ogni cultura per la costruzione di una collettività più ampia e composita che rinnova e crea la società in cui vive ed opera;
- ◆ la disponibilità ad un autoaggiornamento continuo che permetta di individuare metodi e strategie di insegnamento efficaci nell'ottica di un'educazione permanente;
- ◆ la collaborazione attiva tra colleghi quale strumento importante per la formazione e la capacità di accogliere ed utilizzare ogni proposta innovativa, anche attraverso aggiornamenti programmati;
- ◆ la scelta di strategie condivise e diversificate, frontali e di gruppo, l'elaborazione di progetti educativi e didattici che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.

La scuola diventa formativa poiché non mira alla sola acquisizione delle conoscenze, ma promuove la formazione di atteggiamenti e di competenze. Adotta tutte le forme di flessibilità ritenute opportune per rendere l'alunno capace di autostima e di autonomia critica, indispensabili alla sua formazione armonica.

Una scuola dove si vive in una dimensione collaborativa e cooperativa, aperta agli apporti esterni, pronta a mettersi in rete per acquisire e offrire esperienze, attenta a ciò che cambia nel mondo e nel territorio, sensibile ai processi educativi ed a quelli culturali, in grado di mobilitare risorse d'intelligenza e di impegno.

Il nostro Istituto evidenzia come punto di forza su cui lavorare l'Educazione alla Cittadinanza Attiva, intesa come:

Educazione alla conoscenza ed all'uso responsabile del patrimonio storico-sociale, etico e culturale attraverso l'accoglienza, la valorizzazione della diversità e la piena attuazione dell'istruzione e del diritto allo studio.

Le scelte educative

La **MISSION** del nostro Istituto mira a garantire il successo formativo di ogni allievo, favorendo:

- ◆ la maturazione e la crescita umana;
- ◆ lo sviluppo delle potenzialità e personalità;
- ◆ le competenze sociali e culturali.

Il successo sarà raggiunto attraverso l'elaborazione di percorsi che si snodano lungo cinque assi formativi:

- ◆ CONTINUITA'
- ◆ ACCOGLIENZA
- ◆ INCLUSIONE
- ◆ ORIENTAMENTO
- ◆ APPRENDIMENTO PERMANENTE

L'idea formativa ispiratrice del PTOF

La nostra **VISION** di scuola si configura come:

- ◆ Una **SCUOLA DI VITA** che si pone in continuità e in complementarietà con le esperienze che l'alunno compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo;
- ◆ Una **SCUOLA DI RELAZIONI** è un luogo di convivenza democratica, basata sulla cooperazione, lo scambio e l'accettazione produttiva della diversità come valori ed opportunità di "crescita insieme";
- ◆ Una **SCUOLA DI APPRENDIMENTO** che promuove lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e l'applicazione originale delle conoscenze acquisite nella prassi quotidiana.

✱ RISORSE UMANE

		Org. posto comune	Org . Sostegno	Org. Rel. Cattolica
SCUOLA INFANZIA		18	5	1
SCUOLA PRIMARIA		28	8	2
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO		20	4	1
DSGA	1			
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	4			
COLLABORATORI SCOLASTICI	11			
INSEGNANTI FUORI RUOLO				

La popolazione scolastica 2018/2019 è distribuita su 38 classi, così ripartita nei diversi plessi e gradi di scuole dell'Istituto:

SCUOLA INFANZIA	213
SCUOLA PRIMARIA	335
SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO	226
TOTALE	774

✿ RISORSE STRUTTURALI

L'Istituto Comprensivo 1° Pontecorvo comprende 2 plessi di Scuola dell' Infanzia, 2 plessi di Scuola Primaria e 1 scuola secondaria di 1° grado.



Scuola Infanzia, 6 sezioni;



Plesso
"Capoluogo BERGAMASCHI"



Scuola Infanzia, 3 sezioni;



Plesso
"MELFI DI SOTTO/FORNELLE"



*Plesso
"MAESTRO V. CARAMADRE"*

Scuola Primaria, 9 classi (le 5° sono collocate presso la sede della scuola secondaria di 1° S. Tommaso);



*Plesso
"MELFI DI SOPRA"*

Scuola Primaria, 10 classi;



*Scuola
"S. TOMMASO D'AQUINO"*

Scuola Sec. 1° grado, 10 classi;

UFFICI DI SEGRETERIA: Scuola "San Tommaso d'Aquino "

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico nella scuola "S. Tommaso d'Aquino" in via San Giovanni Battista:

dal lunedì al sabato dalle 11.30 alle 13.30

martedì dalle 15.00 alle 17.00

IL CONTESTO SOCIO-AMBIENTALE

E I BISOGNI DELL'UTENZA

Il contesto di appartenenza delle famiglie degli alunni del 1° Istituto Comprensivo presenta un livello socio-culturale medio, ma con rare occasioni associative e di incontri di coinvolgimento in iniziative di carattere culturale-educativo.

I genitori sono attenti ai progressi dei figli, e in varie occasioni dimostrano attiva partecipazione.

In tale contesto la nostra scuola si colloca come naturale centro di incontro, di comunicazione, di istanze condivise, predisponendo assemblee, colloqui individuali e richiedendo la partecipazione delle famiglie a Progetti vari di interesse educativo, manifestazioni di Istituto, visite guidate.

Il PTOF, denominato **"UNA SCUOLA PER CRESCERE INSIEME..."**, intende creare un ambiente di apprendimento cooperativo tra i diversi ordini di scuola per consentire a tutti di raggiungere le competenze europee e diventare consapevoli cittadini del mondo.

I tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività sono correlate nel modo più adeguato ai ritmi di apprendimento degli alunni. Pertanto, si adottano tutte le forme di flessibilità, che si ritengono opportune.

Possono individuarsi le seguenti richieste essenziali delle diverse componenti:

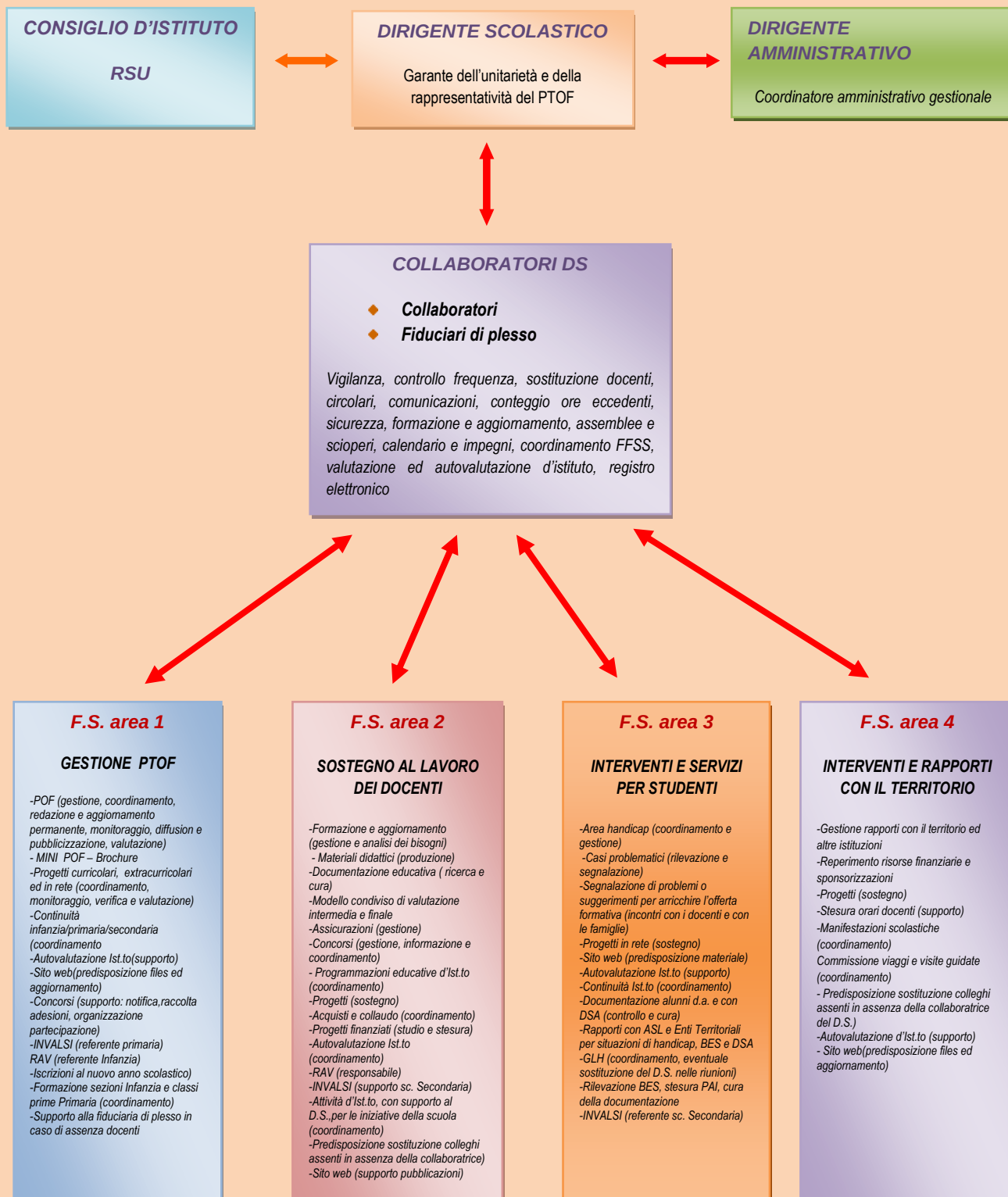
Genitori

Aspirano a seguire il processo di apprendimento dei loro figli, in forma più diretta e partecipata, ricevendo le informazioni necessarie sui livelli di apprendimento di ciascun alunno e sui progressi che si realizzano nel corso dell'anno scolastico. Si stanno promuovendo iniziative di coinvolgimento attivo delle famiglie, intese come "Risorsa essenziale" al processo di miglioramento del contesto scuola. La partecipazione attiva e consapevole della componente genitoriale rientra tra le priorità del RAV. La trasparenza e la tempestività nel processo comunicativo e collaborativo tra scuola e famiglia è ben esplicitato all'interno del dossier della valutazione pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

Docenti e alunni

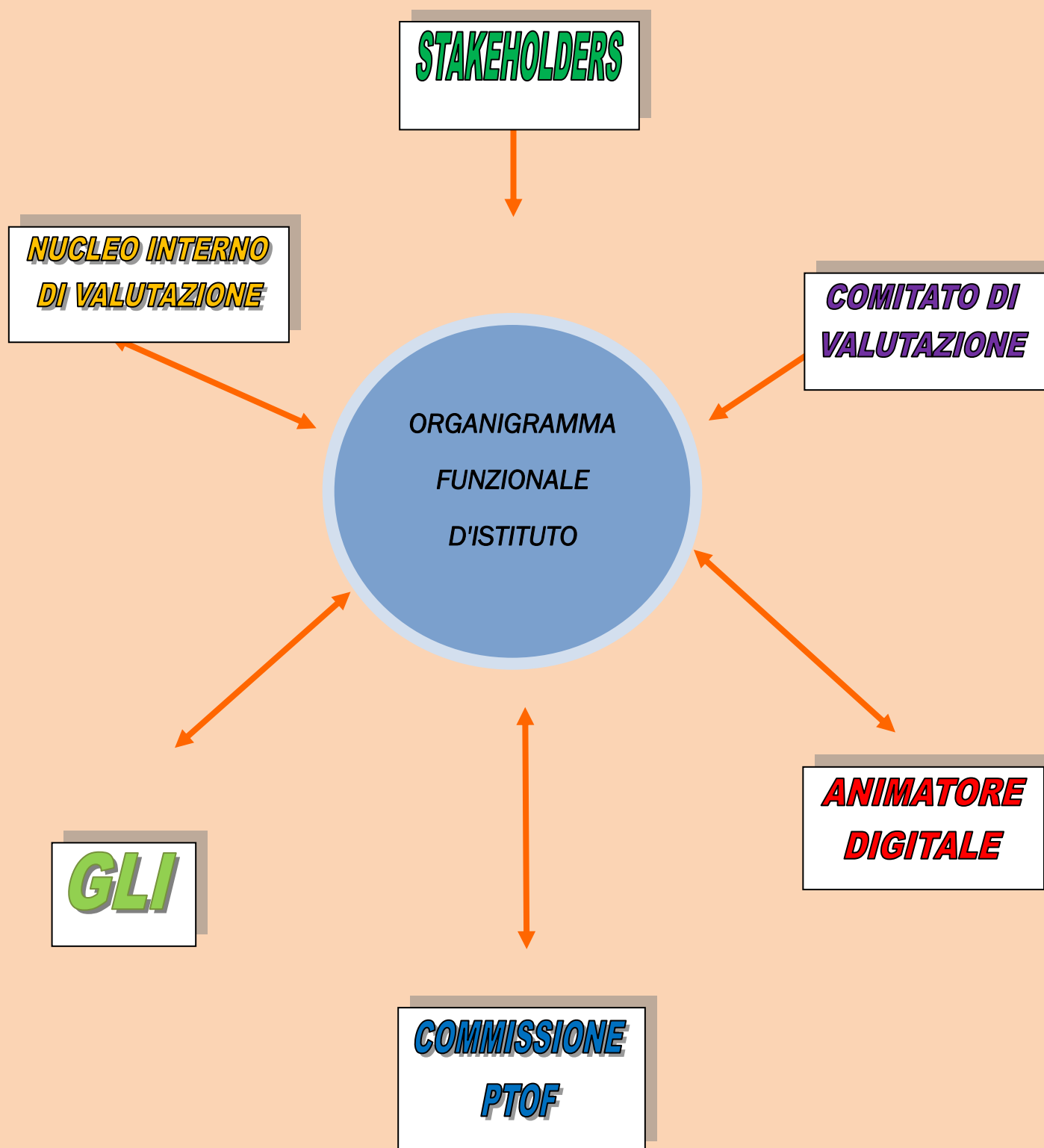
Condividono una modalità "di fare scuola" flessibilmente riferita ai contesti, agli interessi, alle iniziative di gruppo; aperta ad attività comuni di plesso e di istituto, ad incontri, a forme di lavoro cooperativo e scambi di risorse e di competenze. Attenti a realizzare "Officine" di lavoro condivise, proiettate al bene-essere dei singoli allievi e dei gruppi, nel rispetto dei percorsi di autonomia e crescita.

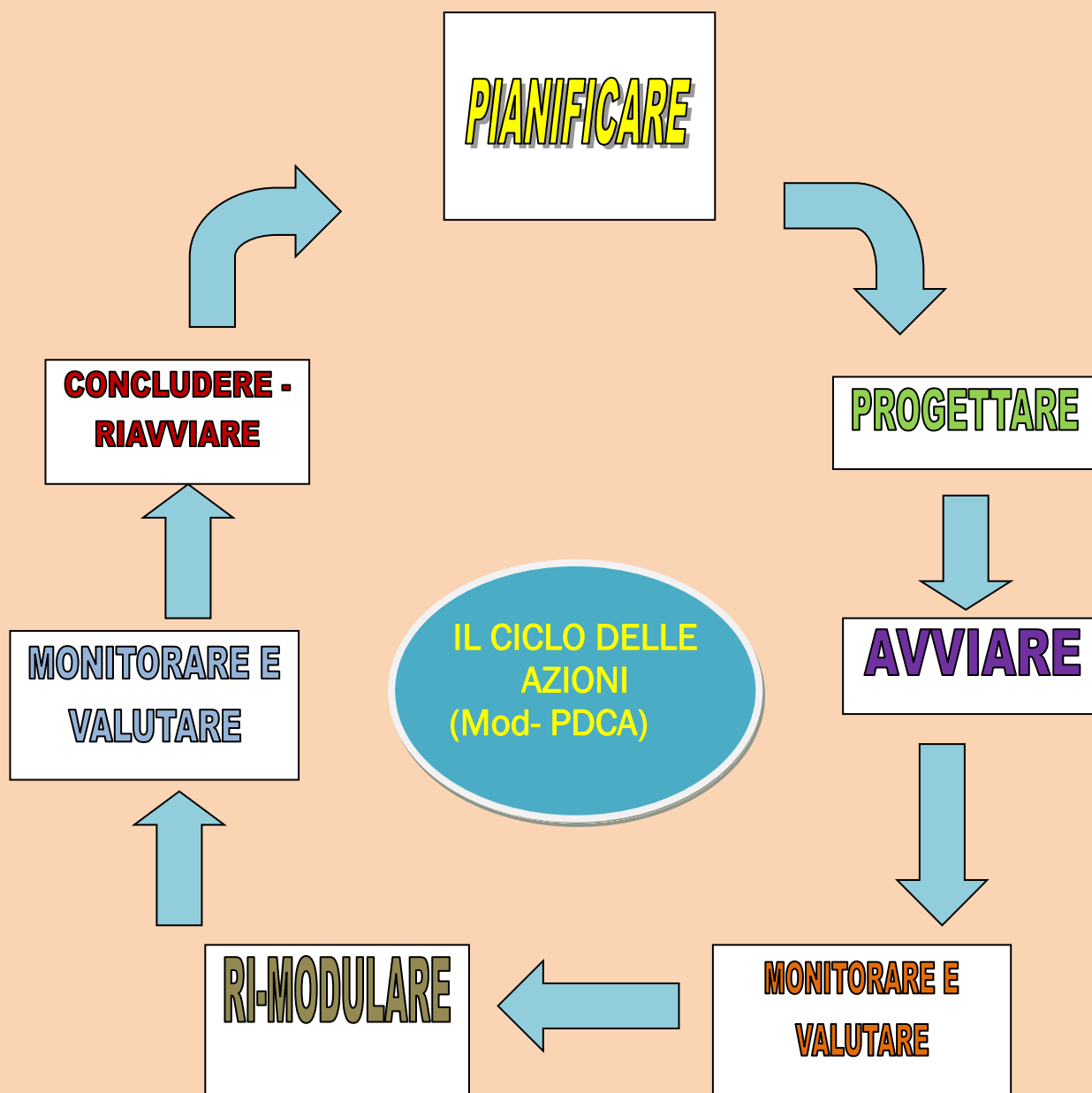
ORGANIGRAMMA FUNZIONALE D'ISTITUTO



❁ La Scuola: Organizzazione Interna e Territorio

A completare l'organigramma funzionale dell'Istituto si aggiungono le seguenti figure e/o organi che chiariscono le modalità di analisi e di automonitoraggio interni e il rapporto con i portatori d'interesse





AMPLIAMENTO DELL' OFFERTA FORMATIVA

La scuola è un luogo di vita dove si stabiliscono relazioni positive, dove la crescita di ognuno è favorita da un ambiente accogliente che stimola l'attività e la creatività, dove i bambini e i ragazzi trovano il piacere di esprimersi.

In alcuni casi l'arricchimento e l'ampliamento dell'offerta formativa assumono proporzioni veramente importanti.

L'offerta di attività integrative, che spesso risultano più accattivanti delle discipline tradizionali, ne supportano il processo di interiorizzazione, facilitando maggiormente la didattica per competenze.

Attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa, nella nostra scuola, si intende raggiungere i seguenti obiettivi:

-  **accresce la motivazione all'impegno negli alunni più deboli e potenzia le eccellenze,**
-  **permette una più flessibile differenziazione degli interventi didattici a seconda delle caratteristiche individuali degli allievi scoprendone gli stili cognitivi e le attitudini,**
-  **potenzia le attività motorie e sviluppa stili di vita sani,**
-  **ha spesso una ricaduta positiva sulla attività didattica curricolare.**

L'ampliamento dell'offerta formativa insieme al ripensamento della didattica tradizionale si fonda sulla volontà di concentrare il piano dell'offerta formativa triennale sullo sviluppo/consolidamento delle competenze.

LA SFIDA DELLE COMPETENZE: il curriculum d'istituto

Nel corso della triennalità il nostro istituto continuerà la sfida, legata alla didattica per competenze e relativa valutazione per competenze, condividendo e rendendo operativo il Curriculum verticale per competenze, che risulta parte integrante al presente Piano (visionabile sul sito web dell'istituto, nell'area dedicata).

L'Unione Europea ha definito le competenze chiave in grado di formalizzare le necessità di ogni soggetto, individuate in riferimento a otto ambiti:

- Comunicazione nella madrelingua
- Comunicazione nelle lingue straniere
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- Competenza digitale
- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa e imprenditorialità
- Consapevolezza ed espressione culturale.

In Italia tali competenze vengono richiamate con il decreto ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007, otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto l'obbligo d'istruzione (ossia che tutti gli studenti devono acquisire entro i 16 anni):

- Imparare a imparare
- Progettare
- Comunicare
- Collaborare e partecipare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Individuare collegamenti e relazioni
- Acquisire e interpretare l'informazione

PERCHE' LA COMPETENZA nella nostra SCUOLA?

Possiamo dirlo parafrasando Perrenoud: «Di cosa avranno bisogno i nostri giovani nel XXI secolo? Di saperi, senza dubbio. Ma di saperi viventi, da mobilitare nella vita lavorativa e al di fuori del lavoro [...] L'idea di competenza afferma la preoccupazione di fare dei saperi scolastici strumenti per pensare ed agire».

La progettazione degli interventi formativi, nell'IC 1 Pontecorvo, si fonda sulla capacità di pensare strategicamente:

- l'organizzazione degli ambienti;
- l'organizzazione delle attività;
- la scelta delle priorità;
- la produzione dei materiali;
- la verifica dei risultati;
- l'analisi degli effetti a medio e lungo termine.

La progettazione è, quindi, l'insieme delle attività volte ad organizzare in modo sistematico le risorse umane e materiali, intellettuali e tecnologiche, disponibili o accessibili, finalizzate alla produzione di modelli operativi di interventi didattici.

La competenza è una mobilitazione di risorse cognitive, emotive, relazionali in grado di rispondere con successo e continuità alle richieste del contesto in cui si è impegnati.

(Perrenoud 2000, Pellerrey, 2004)



Pertanto la nostra scuola si proietta in modo particolare al raggiungimento/miglioramento delle competenze chiave: imparare ad imparare e autoimprenditorialità, attraverso il seguente schema:

- imparare ad insegnare (formazione docenti)
- insegnare ad imparare (lavoro frontale curricolare ed extracurricolare)
- imparare ad imparare (processo consapevole del percorso formativo da parte degli alunni)
- imparare ad insegnare (peer education - tra classi parallele e gruppi eterogenei)
- imparare a comunicare/partecipare (genitori)
- insegnare a comunicare/partecipare (genitori)

PRIORITA', TRAGUARDI ED OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/FRIC85300N/ic-pontecorvo/valutazione/sintesi>.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV:

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1. Diminuire la varianza tra classi;
2. Proporre percorsi formativi e di aggiornamento, per docenti e genitori, relativamente alle prove standardizzate d'Istituto e Nazionali;
3. Porre significativa attenzione alle dinamiche sociali e relazionali interne al contesto scuola.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

1. Revisione dei criteri per la formazione delle classi, aggiornamento docenti su didattica per competenze e metacognizione, didattica per classi aperte;
2. Definire e monitorare percorsi condivisi tra educatori su: prove standardizzate, lavoro dipartimentale, continuità e didattica per competenze;
3. Aggiornamento docenti e percorsi informativi per genitori su: dinamiche pro-sociali, percorsi educativi per alunni sulle competenze di cittadinanza.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Il successo formativo degli studenti che la Scuola deve garantire, passa attraverso azioni e strategie, volte a ridurre l'insuccesso scolastico e a consolidare/innalzare le competenze di base, rispetto al livello iniziale e trasversalmente passa attraverso azioni e strategie volte a migliorare/consolidare il livello di interiorizzazione delle regole sociali (in un percorso crescente di cittadinanza attiva).

Rispetto alla competenza chiave di cittadinanza, porre significativa attenzione alle dinamiche sociali, significa concentrare l'idea di scuola sul concetto più ampio di ben-Essere, dotando gli studenti di strumenti adeguati spendibili nella realtà sociale. Una scuola "inclusiva" contribuisce alla crescita di cittadini consapevoli, rispettosi del loro percorso di vita e di quello altrui.

La scuola non intende fermarsi a modalità didattiche frontali, nella convinzione che solo attraverso un lavoro sinergico sulle competenze, sulla traduzione del sapere in saper fare, risiede l'apprendimento e la crescita collettiva e individuale

La riflessione sui dati delle Prove Nazionali scaturisce dall'aver sperimentato che gli alunni vivono tale momento con grande trepidazione e ciò li porta a conseguire risultati, in alcuni casi, non rispondenti alla loro preparazione. Pertanto il lavoro è di conoscenza e consolidamento delle prove standardizzate soprattutto a livello d'istituto.

In generale s'intende lavorare sul clima positivo, anche in collaborazione con i genitori, al fine di permettere ad ogni allievo di vivere il momento della "verifica standardizzata" in maniera funzionale al suo percorso di crescita formativa.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo verticale, progettazione e valutazione:

1. istituire gruppi dipartimentali per ambiti disciplinari, che lavorino alla stesura/realizzazione del curricolo verticale per competenze. Strutturare e somministrare prove di verifica: iniziali, intermedie, finali, per classi parallele, al fine di monitorarne la varianza;
2. implementare la valutazione delle competenze attraverso la predisposizione dei compiti di realtà, osservazioni sistematiche e autobiografie cognitive;
3. costituzione di una commissione verticalizzata che lavori alla formazione delle classi e all'eventuale proposta di revisione dei criteri stessi.
4. strutturare e somministrare prove di verifica: iniziali, intermedie, finali per classi parallele, al fine di monitorarne la varianza.

Inclusione e differenziazione:

1. incrementare didattiche innovative, diversificate e inclusive, per alunni BES, che consolidino la competenza "Imparare ad imparare";
2. attivare azioni di potenziamento per gli alunni eccellenti (gare/concorsi), incrementare il tutoraggio tra pari, anche in modalità verticale;
3. intervento "precoce" sui DSA, anche attraverso la partecipazione allo screening proposto dalla ASL, condivisione con la componente genitoriale.

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

1. ottimizzare la formazione dei docenti, anche con accordi di rete, puntando su: didattica innovativa-inclusiva e valutazione, BES, innovazione sociale;
2. divulgazione di buone prassi educativo-didattiche e condivisione di materiali anche attraverso le ICT (sito istituzionale, blog docenti).

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

1. incrementare partenariati con enti esterni, strutturandoli anche all'interno dei PON FSE, lavorare sul service learning e la cittadinanza attiva;

2. avviare percorsi informativi per genitori su: didattica per competenze, valutazione, uso corretto dei social network, inclusione, prevenzione bullismo;
3. organizzare momenti di condivisione con famiglie/territorio: giornate a tema, restituzione dei risultati della valutazione/autovalutazione d'Istituto.

Modalità di attuazione:

Per ridurre la varianza tra le classi è necessario creare momenti di confronto strutturati tra docenti, che condividono prassi e strumenti educativo-didattici, che insieme si formano, lavorando in maniera sinergica e dinamica anche all'interno delle reti. È necessario lavorare in maniera strutturata nella fase di organizzazione dei gruppi classe e, insieme, monitorarne l'andamento. È necessario intervenire sugli stessi gruppi classe in maniera dinamica, attraverso la realizzazione del curriculum verticale per competenze, che racchiude in sé già momenti di crescita per i docenti. Realizzare percorsi formativi su prove standardizzate nazionali e d'Istituto significa arrivare ad un miglioramento nella gestione delle stesse. È importante, partire dalla didattica per competenze, per arrivare alla valutazione delle stesse ma risulta anche doveroso intraprendere in maniera organizzata modalità didattiche inclusive, attente agli alunni con BES e DSA. La componente genitoriale ha un ruolo fondamentale: genitori in-formati sulle prove standardizzate, sulla didattica per competenze, attori agenti, rispettosi dei ruoli e partecipativi. Porre attenzione alle dinamiche sociali significa vivere aperti al territorio, con esperienze e collaborazioni che migliorino le competenze civiche, anche con azioni service learning; significa "guidare" i ragazzi fuori dal contesto scuola, affinché si consolidino realmente gli atteggiamenti pro-sociali.

Per migliorare gli apprendimenti degli alunni e proiettare il lavoro educativo alle competenze, è necessario mettere in campo una pluralità di azioni efficaci, convergenti da prospettive diverse al successo formativo. A tal fine, si potranno organizzare corsi di recupero e interventi mirati per piccoli gruppi, tali azioni avranno una ricaduta positiva sui livelli di competenze degli alunni, si potranno attivare percorsi di peer education e cooperative learning, al fine di sviluppare e di ampliare il livello di "EMPOWERMENT" di ogni alunno. Il contesto scuola dovrà lavorare, sempre di più, affinché ogni allievo ed ogni gruppo senta l'istituzione come un ambiente proprio, all'interno del quale "agire" come "Attore protagonista".

L'efficacia dei processi passa anche attraverso il pieno coinvolgimento di tutte le componenti dell'azione educativa. La varietà/pluralità degli interventi diviene una garanzia per il raggiungimento delle priorità individuate. *"I viaggi sono i viaggiatori. Ciò che vediamo non è ciò che vediamo ma ciò che siamo" (F. Pessoa)*

✿ SCELTE CONSEGUENTI AI RISULTATI DELLE PROVE



L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce:

a. i seguenti punti di forza:

- ✿ **Miglioramento della varianza.** Gli insegnanti della scuola secondaria di primo grado dedicano l'ora di approfondimento d'Italiano alle esercitazioni per la Prova Nazionale, si organizzano corsi di recupero e potenziamento, primaria e secondaria, si strutturano percorsi di tutoring tra pari, si definiscono azioni mirate all'interno dei PON FSE e FESR: "Atelier creativo", "Competenze di base", "Inclusione Sociale e Lotta al Disagio" e "Valorizzazione del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico" rivolti ai genitori e agli alunni dei tre ordini di scuola, Cittadinanza digitale. Per la scuola primaria, Oltre ai PON FSE specifici, si è avviato un percorso di potenziamento della lingua inglese in partenariato con l'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale. Per la scuola secondaria continuano, come nel triennio precedente, i percorsi di potenziamento delle materie testate. (a.s. di riferimento 2018/2019)

b. i seguenti punti di debolezza:

- ✿ Per la scuola primaria (classi II) i risultati sono migliorati, nelle prove di italiano, rispetto alle annualità precedenti, ancora poco al di sotto della media nazionale, si sta lavorando alle strategie e alle azioni condivise. Per le prove di matematica (classi II) la media del punteggio, in totale, risulta in linea con la media nazionale. Per le classi V, rispetto alle annualità precedenti, emerge un miglioramento generale dei risultati in italiano e matematica, anche se il punteggio in totale risulta ancora al di sotto della media nazionale. Per l'inglese le risposte degli allievi sono al di sotto delle medie nazionali, si sta lavorando ad azioni strategiche di miglioramento. Per la scuola secondaria di 1 grado c'è stato un notevole miglioramento nelle prove di lingua inglese. Per le prove di italiano e matematica alcune classi si muovono in linea con la media regionale, altre leggermente al di sotto. È necessario continuare il lavoro sulla condivisione delle metodologie didattiche e la programmazione per classi parallele.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità, i traguardi, gli obiettivi del RAV con i seguenti:

Obiettivi desunti dalla legge 107/2015:

- **valorizzazione delle competenze linguistiche;**
- **Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.**

Eventuali ulteriori obiettivi che la scuola ha scelto di perseguire (breve descrizione):

La scuola ha scelto di perseguire anche i seguenti obiettivi: il miglioramento del processo di inclusione attraverso la strutturazione di un PAI condiviso, l'ottimizzazione del processo di digitalizzazione e la realizzazione di percorsi sperimentali scientifici nei diversi ordini di scuola.

Pertanto, volendo ritornare ad una visione d'insieme, la scuola intende lavorare considerando lo sviluppo umano degli alunni e degli studenti in maniera integrale e olistica, in armonia con l'ambiente.

Le prove standardizzate e il lavoro sulle competenze diventano due facce di una stessa medaglia.

✿ PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO E DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- **Famiglie, Enti Locali, Pro-loco, Associazioni Culturali e di Tutela del Patrimonio Naturalistico, Cooperative Sociali.**
- **Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:
Attivazione di percorsi di educazione ambientale, di educazione alla salute, di cittadinanza attiva, di educazione musicale e conoscenza storico-sociale del territorio, promozione dell'attività ludico-sportiva.**

Dopo attenta valutazione, e tenuto conto delle risorse disponibili e delle compatibilità con gli altri obiettivi cui la scuola era vincolata, è stato deciso di incorporare nel Piano i seguenti punti integrativi:

Azioni informative e formative, condivise con altri istituti vicini, per:

- ✿ **L'implementazione delle competenze linguistiche e digitali, soprattutto attraverso la realizzazione di gemellaggi elettronici;**

- ✿ **Iniziative informative e formative a favore dei genitori, su tematiche riguardanti la comunicazione scuola-famiglia, in un'ottica di valorizzazione delle risorse genitoriali con l'apertura della scuola al territorio.**

Le azioni informative e formative sopraelencate sono in linea con quanto predefinito dagli organi collegiali della scuola.

Enti esterni che collaborano con la scuola

La collaborazione con gli enti esterni, attraverso accordi condivisi, protocolli d'intesa e/o convenzioni, parte dall'idea di massima che la scuola, in quanto agenzia educativa, possa svolgere in maniera concreta i suoi obiettivi solo se vissuta in continuità con il territorio di appartenenza. Infatti il sistema scuola, al fine di lavorare bene alla realizzazione del progetto di vita di ogni alunno, ha bisogno di valorizzare le risorse presenti sul territorio facendole diventare parte integrante del sistema scolastico stesso.

- ◆ Comune di Pontecorvo;
- ◆ Università degli studi di Cassino;
- ◆ AGE - Associazione dei genitori;
- ◆ Banca Popolare del Cassinate;
- ◆ ASL di Cassino e Frosinone;
- ◆ AIPD (Frosinone ONLUS);
- ◆ Assoflute;
- ◆ Comunità Montana;
- ◆ Parco Monti Aurunci;
- ◆ Ass.Taverna del Drago;
- ◆ Fiat Sud Lazio;
- ◆ CONI;
- ◆ Ass.Volley;
- ◆ Ass. Tennis Club Pontecorvo;
- ◆ Ass. Anima Family;
- ◆ Comunità Parrocchiale;
- ◆ I.I.S. Pontecorvo;
- ◆ Centri scientifico-metereologici, vulcanologici e di studio dei fenomeni sismici;
- ◆ Pro-loco;
- ◆ Exodus;
- ◆ Edizioni Einaudi;
- ◆ Protezione Civile;
- ◆ Cooperative sociale "Spazio, Incontro O.N.L.U.S.";
- ◆ Per Noi Donne. Insieme contro la violenza.
- ◆ Ass. Il Gabbiano - Pontecorvo

◆ Centro Ricreativo R&G - Pontecorvo

Durante le ore pomeridiane la palestra del plesso "Caramadre" ospita attività sportive e ludico-ricreative gestite da associazioni dilettantistiche, in un'ottica di service learning e community engagement.

☀ ACCORDI DI RETE

La partecipazione ad accordi di rete, rappresenta per il nostro Istituto, un'opportunità importante per gestire in modo concordato le diverse attività, per consolidare i rapporti già esistenti tra le scuole e il territorio e per ottimizzare l'uso delle risorse. Le reti sono costituite per la realizzazione di progetti, per la formazione dei docenti al fine di migliorare le pratiche didattiche e per ottemperare agli adempimenti previsti dalla normativa sulla sicurezza e sulla privacy, nonché per arricchire i percorsi formativi dei discenti.

Le reti sono per la maggior parte finanziate dalle scuole componenti ma sono presenti anche accordi di rete in cui gli enti partecipano con specifici finanziamenti.

<i>TIPOLOGIA</i>	<i>ALTRI SOGGETTI COINVOLTI</i>	<i>FINALITÀ DELL'ACCORDO</i>
<i>Rete di scopo "Autismo si può fare"</i>	IC Mattej Liceo Scientifico Alberti IC Esperia IIS Caboto IIS Fermi Gaeta IIS Fermi-Filangieri IC 1 Pontecorvo IC 2 Pontecorvo ISIS Giordano	<i>Attività di formazione e confronto tra docenti nell'ottica delle best practices</i>
<i>Rete di ambito n°20</i>	<i>Istituti compresi nell'ambito n°20</i>	<i>Attività di formazione e confronto tra docenti nell'ottica del long life learning</i>
<i>Rete per la sicurezza</i>	<i>Liceo Classico Carducci</i>	<i>RSPP</i>
<i>Rete di scopo "Scienze e dintorni" Capofila IC 1 Pontecorvo</i>	IC S.Elia Fiume Rapido IC Aquino IC Frosinone 3 IC Pontecorvo 2 IC Cassino 3 IC Esperia	- pianificazione, progettazione e realizzazione di attività didattiche; - pianificazione, progettazione e realizzazione di attività educative alla formazione del personale - acquisto di beni e servizi
<i>Rete medico competente</i>	<i>Liceo Classico Carducci</i>	<i>Figura di riferimento Dlgs 81/2008</i>
	IC Aquino	- Attività di formazione tra le istituzioni scolastiche promotrici; - iniziative di formazione ed aggiornamento

"Rete Docenti informAzione"		dei DS, DSGA, Personale amministrativo in materia giuridico/amministrativa; -Iniziative finalizzate a stimolare il miglioramento dei servizi
Rete "PDM"	Liceo Scientifico Pellicchia	Formazione docenti su didattica delle competenze: italiano e matematica. INVALSI e flipped classroom
RAV INFANZIA	IC Aquino	Sperimentazione RAV Infanzia

Scelte organizzative e gestionale **Prospetto di riferimento alla legge 107/15**

	commi
Finalità della legge e compiti della scuola	1 - 4
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5
Fabbisogno di organico di personale ATA	14
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7
Scelte di gestione e di organizzazione	14
Insegnamento lingua inglese nella scuola primaria	20
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, figure di coordinamento	28-32
Azioni coerenti con il piano nazionale scuola digitale	56-59
Didattica laboratoriale	60
Formazione in servizio docenti	124

Le scelte organizzativo-gestionali rappresentano le strategie messe in campo dallo staff dirigenziale e condivise dagli organi collegiali, al fine di

raggiungere gli obiettivi dell'istituzione stessa. Di seguito sintetizzate, in termini di figure di riferimento, sono dettagliate maggiormente nell'organigramma e nel funzionigramma)

n° 2 collaboratori D.S. con i seguenti compiti:

- ✿ Sostituzione del D.S. nella sede centrale ed in caso di necessità nell'Istituto;
- ✿ Redazione dell'orario dei docenti, in base alle direttive del D.S. e ai criteri emersi nelle sedi collegiali preposte;
- ✿ Sostituzione giornaliera dei docenti assenti;
- ✿ Controllo del rispetto, da parte degli alunni, del regolamento d'Istituto;
- ✿ Contatti con le famiglie;
- ✿ Supporto al lavoro del D.S.;
- ✿ Responsabile "Divieto fumo";
- ✿ Gestione del registro permessi;
- ✿ Gestione documentazione scuola;
- ✿ Adempimenti relativi all'adozione dei libri di testo.

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, in ogni plesso è istituita la figura del fiduciario, i cui compiti sono così definiti:

- ✿ Collegamento periodico con la sede centrale;
- ✿ Segnalazione tempestiva delle emergenze;
- ✿ Contatti con le famiglie;
- ✿ Gestione registro permessi- docenti;
- ✿ Gestione supplenze giornaliere con delega del D.S.;
- ✿ Coordinamento orario docenti;
- ✿ Cura, predisposizione e controllo elenchi libri di testo;
- ✿ Presidenza assemblea dei genitori;
- ✿ Ricognizione adesioni degli alunni a progetti, assicurazione, uscite.

E' altresì istituita, per ogni consiglio di classe, la figura del coordinatore che ha i seguenti compiti in relazione alle attività previste dal PTOF e dagli ordinamenti della scuola:

- ✿ Presiede le riunioni del Consiglio ed è responsabile della tenuta del verbale, redatto dal segretario;
- ✿ Mantiene continui contatti con i colleghi;
- ✿ Controlla e coordina la distribuzione dei carichi di lavoro assegnati agli alunni;
- ✿ Verifica con frequenza settimanale le assenze, i ritardi e le uscite anticipate degli alunni;
- ✿ Svolge funzioni di collegamento con i genitori e gli allievi e ne raccoglie le osservazioni e le proposte per presentarle al Consiglio di classe;

- ✿ Predisporre comunicazioni periodiche alle famiglie per informare sul rendimento didattico, le assenze, i ritardi e la disciplina;
- ✿ Assume l'iniziativa, ove ne ravvisi la necessità, di contatti anche telefonici con la famiglia;
- ✿ Presiede l'assemblea dei genitori convocata per l'elezione dei rappresentanti dei genitori nel consiglio di classe;
- ✿ Sulla scorta dei giudizi espressi dai singoli docenti, predisporre la stesura delle bozze dei giudizi globali quadrimestrali
- ✿ E' il punto di riferimento circa tutti i problemi della classe;
- ✿ Relativamente alle procedure per l'evacuazione di emergenza, gli è affidato il compito di individuare gli alunni aprifila e chiudifila, di tenere aggiornato il relativo prospetto affisso in ogni aula, di verificare l'efficienza delle segnalazioni di emergenza poste all'interno dell'aula e di curare l'informazione sulle procedure medesime.

Per una innovazione metodologica e allo scopo di favorire scambi di informazioni, esperienze e materiali didattici, sono state istituite le figure dei responsabili di dipartimento con i seguenti compiti:

- ✿ Coordinare le assemblee per la definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione; la scelta delle modalità di verifica e la creazione di verifiche comuni; il confronto aperto e condiviso delle diverse proposte didattiche dei docenti riguardo alla didattica della disciplina; la promozione e la condivisione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale; la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici.

dello Staff dirigenziale fanno parte, altresì 8 docenti (FFSS) che si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione:

- ✿ 2 docenti, designate per l'area 1, si occupano della gestione del piano dell'offerta formativa;
- ✿ 2 docenti, designate per l'area 2, si occupano del sostegno al lavoro dei docenti;
- ✿ 2 docenti, designate per l'area 3, si occupano degli interventi e servizi per studenti;
- ✿ 2 docenti, designate per l'area 4, si occupano delle relazioni con le istituzioni ed associazioni territoriali.

Altre figure organizzative e relativi compiti:

Commissione NIV:

- ✿ Stesura RAV;
- ✿ Piani di miglioramento;

- ✿ Autovalutazione di Istituto;
- ✿ Trasmissione e pubblicazione dati;
- ✿ Supporto stesura PTOF

Commissione PON FSE

- ✿ *Coordinare tutta l'attività didattica del progetto;*
- ✿ *Supportare il lavoro di esperti, tutor d'aula e figure aggiuntive (con la supervisione del Dirigente Scolastico);*
- ✿ *Rispettare scrupolosamente i tempi di trasmissione della modulistica al MIUR o alla Regione;*
- ✿ *Proporre al Collegio dei Docenti progetti legati alle misure realizzate o ad altre.*

Commissione Continuità:

- ✿ garantire opportunità educative adeguate attraverso la conoscenza degli alunni;
- ✿ proporre iniziative comuni per realizzare la continuità attraverso le fasi dell'accoglienza e la formazione delle classi iniziali;
- ✿ rispettare la progettazione didattica ed educativa che unisce i tre ordini di scuola;
- ✿ proporre al CDI criteri per la formazione delle classi;
- ✿ proporre attività progettuali verticalizzate
- ✿ analizzare e condividere, in un'ottica unitaria e di miglioramento continuo i risultati delle prove standardizzate d'istituto, in raccordo con i referenti INVALSI e sotto la supervisione del dirigente scolastico

Figure strategiche:

- ✿ INVALSI;
- ✿ eTwinning;
- ✿ Coding;
- ✿ Attività motoria;
- ✿ Inclusione;
- ✿ Animatore Digitale;
- ✿ Commissione NIV;
- ✿ Team innovazione;
- ✿ RAV;
- ✿ GLI;
- ✿ Bullismo e Cyberbullismo;
- ✿ Multimedialità;
- ✿ Orientamento

Gruppo PTTI - Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità:

- ✿ Dirigente Scolastico
- ✿ DSGA
- ✿ Funzione Strumentale nuove tecnologie
- ✿ Assistente amministrativo

Figure strategiche Dlgs 81/2008:

- ✿ Dirigente Scolastico
- ✿ RSPP
- ✿ Preposti/ASPP
- ✿ RLS
- ✿ Medico competente

*** AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)**

Il Piano Nazionale Scuola Digitale è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107; prevede tre grandi linee di attività:

- * miglioramento dotazioni hardware*
- * attività didattiche*
- * formazione insegnanti*

Inoltre, con nota 17791 del 19 novembre 2015, si è prevista l'individuazione in ogni scuola, di un "animatore digitale", incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni. Nella nostra scuola, per le "azioni coerenti con il PNSD", si è tenuto conto di:

- * individuare e nominare l'animatore digitale, il team digitale e il team per l'innovazione;*
- * predisporre un piano formativo per i docenti;*
- * promuovere azioni per migliorare le dotazioni hardware della scuola;*
- * introduzione di contenuti e attività correlate al PNSD nel curriculum degli studi;*
- * definire attività di coding: iniziative laboratoriali per conoscere e capire il linguaggio della programmazione in coerenza con CodeWeek e con l'Ora del codice;*
- * Robotica educativa: iniziative laboratoriali per conoscere e capire soluzioni legate alla robotica e per la produzione di oggetti digitali;*

Bandi cui la scuola partecipa per finanziare attività coerenti con il PNSD:

- * concorso "Il mio PNSD"*
- * progetto PON FERS - AMBIENTI DIGITALI*
- * "Atelier creativi" POR*
- * Campagne di crowdfunding (promosse dal MIUR in partenariato con soggetti esterni es. Fastweb4school).*

In relazione al PNSD, a.a.s.s. 2019/2022, la scuola partecipa alle azioni MIUR, proposte anche per le annualità precedenti:

- Il Caffè Digitale;*
- Racconto il mio PNSD all'esterno;*
- Il PNSD nel PTOF.*
- Eventi SETTIMANA EUROPEA e INTERNAZIONALE "codeweek"*
- Partecipazione maker faire Rome*

Dall'anno scolastico 2016/17 la scuola partecipa agli eventi "codeweek" europei ed internazionali, è stata sede provinciale del Piano formativo eTwinning nel corso dell'a.s. 2017/2018. Nell'a.s. 2018/2019 ha ottenuto il riconoscimento di merito "Scuola E-Twinning", oltre a numerosi quality label nazionali ed europei.

In coerenza con quanto stabilito dal PNSD, al fine di migliorare le metodologie didattiche innovative la scuola partecipa alla sperimentazione proposta dall'INDIRE, utilizzando la piattaforma MINECRAFT, che prevede azioni formative a favore dei docenti e attività didattiche curricolari innovative per gli alunni.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Le opportunita' dei PON FESR - PON FSE

Di seguito si riportano i PON FESR e FSE attuati all'interno del nostro istituto, quelli già realizzati e quelli autorizzati. La scuola è in attesa di ulteriori autorizzazioni per PON FSE, presentati nelle annualità passate. I primi due sono stati conclusi nel corso dei precedenti anni scolastici. I PON FSE Competenze di Base (avviso MIUR n° 1953/2017), PON FSE Competenze di Base (avviso MIUR n°1953/2017) e PON FSE Educazione al patrimonio culturale (avviso MIUR n°4427/2017) sono in lavorazione nel corso dell'a.s. 2018/2019, quello di cittadinanza digitale (avviso MIUR n°2669/2017) è stato autorizzato. Per una lettura esaustiva dei progetti PON FSE presentati, si rimanda all'Area Amministrazione trasparente del sito web d'istituto.

TIPO PON FESR -FSE	Codice	Titolo Progetto
PON FESR Ambienti Digitali (avviso MIUR n° 12810/2015)	10.8.1A3-FESRPON-LA-2015-91	Parole e numeri in Byte
PON FSE Inclusione Sociale e lotta al Disagio (avviso MIUR n°10862/2016)	10.1.1A-FSEPON-LA-2017-103	Re-agenti attivi
PON FSE Competenze di Base (avviso MIUR n° 1953/2017)	10.2.1A-FSEPON-LA-2017-149	Logicamente Insieme
PON FSE Competenze di Base (avviso MIUR n°1953/2017)	10.2.2A-FSEPON-LA-2017-301	Carpe Diem
PON FSE Educazione al patrimonio culturale (avviso MIUR n°4427/2017)	10.2.5A-FSEPON-LA-2018-72	Rivalutiamo la nostra terra
PON FSE Competenze di cittadinanza digitale (avviso MIUR n°2669/2017)	10.2.2A-FDRPOC-LA-2018-16	A Scuola di Coding



QUADRO ORGANIZZATIVO DIDATTICO

SCUOLA INFANZIA

- ☼ Funzionamento per 40 ore settimanali, dal lunedì al venerdì.

SCUOLA PRIMARIA

- ☼ L'organizzazione didattica prevede un curricolo di 27 ore settimanali per 5 giorni settimanali:

DISCIPLINE	N° ore settimanali				
	1°	2°	3°	4°	5°
Italiano	8	8	7	7	7
Matematica	7	6	6	6	6
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia informatica	1	1	1	1	1
Arte e Immagine	1	1	1	1	1
Musica	1	1	1	1	1
Ed. Fisica	1	1	1	1	1
Religione	2	2	2	2	2
Totale	27	27	27	27	27

- ☼ possibile articolazione delle classi in gruppi e sottogruppi di alunni, orizzontali e verticali, per le attività curricolari, comuni e di ampliamento dell'offerta formativa, per il recupero/potenziamento, per le attività sul territorio e di realizzazione dei progetti inclusivi. Le modalità, a seconda delle necessità didattico-educative, verranno definite durante gli incontri settimanali di programmazione.

In modo particolare, la scuola ha aderito dall'a.s. 2016/17 al progetto "Sport di classe" e potenziamento "Cittadinanza attiva".

Per il triennio 2019/2022 l'istituto partecipa al progetto "Sport di classe" e al potenziamento per l'ambito matematico-scientifico e umanistico. Inoltre partecipa al progetto "Joy of moving" promosso dal MIUR, per l'introduzione della pratica sportiva abbinata a nuove metodologie nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

- ☼ Tutte le classi seguono il curriculum obbligatorio e svolgono 30 ore di attività didattiche, distribuite in 5 giorni settimanali, organizzato secondo il seguente schema.

DISCIPLINE	N° ore settimanali
Italiano	5
Storia e Geografia	4
Approfondimento letterario	1
Matematica e Scienze	6
Tecnologie	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Scienze motorie	2
Religione	1
Totale	30

- ☼ L' ora di approfondimento d'italiano, sarà dedicata alla lettura nelle classi prime, alla riflessione linguistica nelle classi seconde, all' esercitazione prova Nazionale nelle classi terze.
- ☼ Progetto di Potenziamento (Italiano L2, cittadinanza attiva, ambito matematico, scientifico e umanistico)
- ☼ Progetto "Classi aperte"



PIANO FORMAZIONE DOCENTI

Una delle novità più rilevanti della legge 107/2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "obbligatoria, permanente e strutturale". Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge:

"Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa".

Nel nostro Istituto saranno organizzati i seguenti corsi di formazione e aggiornamento, rispondenti alle macro aree, previste nel piano regionale per la formazione dei docenti 2016/2019:

COMPETENZE DI SISTEMA

- 1) *Autonomia didattica e organizzativa*
- 2) *Valutazione e miglioramento*
- 3) *Didattica per competenze e innovazione metodologica*

COMPETENZE PER IL 21° SECOLO

- 4) *Lingue straniere*
- 5) *Competenze digitali e nuovi ambienti per apprendimento*

COMPETENZE PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

- 7) *Integrazione, competenze di cittadinanza globale*
- 8) *Inclusione e disabilità*
- 9) *Coesione sociale e prevenzione del disagio*

DESTINATARI	AZIONE FORMATIVA PER	MACRO-AREE
Docenti neo assunti	Professionalizzazione	Competenze di sistema Competenze per il 21°secolo Competenze per una scuola Inclusiva
Gruppo RAV e PDM	Azioni inerenti al RAV, PDM e valutazione	Competenze di sistema
Animatore Digitale	Digitalizzazione ed innovazione	Competenze di sistema Competenze per il 21° secolo
Referenti/coordinatori inclusione	-Integrazione ed inclusione diversamente abili -BES - Stranieri	Competenze per una scuola Inclusiva
Tutti i docenti	a. Inclusione e ICT b. Educazione allo sviluppo sostenibile c. Didattica per competenza d. BES- DSA e. Coding e robotica educativa f. INVALSI/VALUTAZIONE g. E-Twinning h. Bullismo e cyberbullismo/gestione della classe i. Sport e nuove metodologie (joy of moving) j. CLIL	Competenze di sistema Competenze per il 21°secolo Competenze per una scuola Inclusiva
Tutto il personale	Sicurezza, privacy, somministrazione farmaci salvavita	Competenze per il 21°secolo
Tutto il personale	Nuove tecnologie - registro elettronico	Competenze di sistema Competenze per il 21°secolo

Il piano di formazione sarà organizzato dalla scuola, in collaborazione con Enti di alta formazione professionale accreditati MIUR, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma S.O.F.I.A..

Saranno approfondite, in particolare, tematiche specifiche emergenti dal RAV.

I docenti referenti dell'INVALSI si formeranno con i corsi organizzati anche dal MIUR.

Il piano formativo triennale sarà modificato sulla base di nuove esigenze emerse all'interno degli O.O.C.C. e dalle richieste dei docenti, rilevate attraverso le schede di individuazione dei bisogni formativi stessi.

Percorsi informativi/formativi per i genitori:

- ✓ Rapporti scuola/famiglia
- ✓ (patto di corresponsabilità e documenti identitari d'Istituto)
- ✓ Sostegno alla genitorialità (educatori a confronto)
- ✓ Valutazione/INVALSI/prove standard d'Istituto (condividere la valutazione e i risultati delle prove standardizzate nazionali e d'Istituto)
- ✓ Uso corretto dei social network

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

IL MONITORAGGIO

La verifica dell'efficacia del percorso formativo degli alunni, in termini quantitativi e/o qualitativi verrà monitorata attentamente per consentire miglioramenti ed aggiustamenti in itinere:

- ✿ Nei Consigli di interclasse/classe
- ✿ Nel Collegio Docenti
- ✿ Nel Consiglio di Istituto

Verranno altresì somministrati questionari e raccolte informazioni, tesi alla rilevazione dei seguenti standard qualitativi:

Docenti:

- ✿ Grado di partecipazione alle progettualità/iniziative strutturate a livello scolastico
- ✿ Grado di partecipazione attiva a momenti di disseminazione interna e formazione
- ✿ Definizione di strumenti e documenti condivisi riguardanti la didattica verticalizzata e/o per classi parallele
- ✿ Ripartizione dei compiti e condivisione delle scelte
- ✿ Gradimento del modello di leadership
- ✿ Disponibilità a rimodulare i propri ambiti di insegnamento

Alunni:

- ✿ Assenze, allontanamenti, assiduità, partecipazione
- ✿ Rispondenza alle attese e grado di gratificazione
- ✿ Modalità di adattamento a gruppi di lavoro diversi della classe
- ✿ Grado e modalità di partecipazione all'attività di gruppo
- ✿ Collaborazione in relazione ai compagni in difficoltà
- ✿ Grado di integrazione e partecipazione degli alunni in situazione di diversabilità
- ✿ Modificazioni significative nell'arricchimento cognitivo-relazionale.

Genitori:

- ✿ Partecipazione consapevole e collaborativa ad eventi scolastici
- ✿ Capacità di proporre autonomamente iniziative
- ✿ Grado di apprezzamento del lavoro scolastico e della funzione della scuola in generale.
- ✿ Gradimento del modello di leadership

Territorio:

- ✿ Partecipazione della scuola ad iniziative proposte dalle diverse realtà territoriali
- ✿ Iniziative di collaborazione con soggetti esterni
- ✿ Partecipazione delle realtà territoriali ad iniziative organizzate dalla scuola
- ✿ Aperture della scuola alle organizzazioni territoriali, per progetti rispondenti agli obiettivi della scuola

La valutazione dell'efficienza/efficacia del servizio scolastico avverrà a tre livelli:

- ✿ Personale
- ✿ Genitori/enti esterni
- ✿ Alunni

Indagine "A scuola di benessere"

- ✿ Raccolta, elaborazione/diffusione dei risultati dell'indagine condotta a livello d'Istituto sul grado di benessere degli alunni e sul livello di comunicazione con gli adulti di riferimento e il gruppo dei pari.

✱ VERIFICHE E VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Nell'ambito di una valutazione "formativa", saranno considerati tutti gli elementi che concorrono a definire la personalità di ciascun allievo:

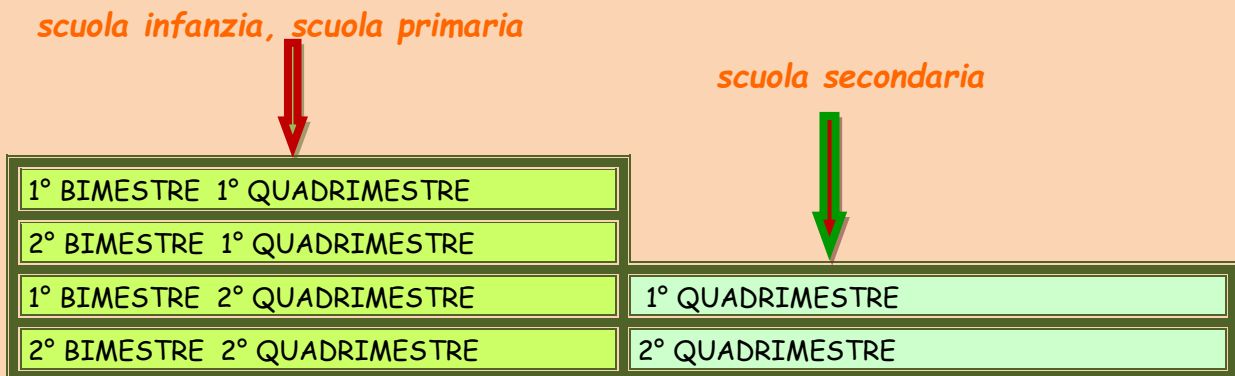
- Situazione iniziale; (a questo proposito verranno somministrate prove d'ingresso oggettive a livello modulare sulle conoscenze possedute dagli alunni).
- Verranno predisposte rilevazioni bimestrali e griglie quadrimestrali per la valutazione degli obiettivi e delle competenze raggiunti.

Le modalità e la frequenza delle verifiche e delle valutazioni sono così stabilite:

a) monitoraggio della situazione iniziale e registrazione su apposite griglie:	alunni di scuola dell'Infanzia e Primaria e Secondaria di 1° grado - Utilizzo per le prime classi, delle cartelle-dati provenienti dalle scuole dell'Infanzia e Primaria - Test d'ingresso;
b) verifiche in itinere:	- alunni della scuola Infanzia (bimestrali e quadrimestrali); - alunni di scuola Primaria (bimestrali e quadrimestrali); - alunni scuola Secondaria di 1° grado (quadrimestrali)
c) valutazione finale:	alunni di scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado

Al fine di ottenere omogeneità nelle valutazioni disciplinari, di rendere trasparente l'azione valutativa della scuola, i docenti attraverso griglie di valutazione predisposte per singole discipline, hanno concordato i criteri di valutazione in base a indicatori e descrittori condivisi esplicitati nel "DOSSIER VALUTAZIONE". Tale documento è inserito in uno spazio predisposto sul sito web dell'Istituto.

VALUTAZIONI PERIODICHE SCUOLA INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA



Gli scrutini intermedi (1° quadrimestre) saranno effettuati dopo le prove di verifica oggettive. A fine quadrimestre saranno somministrate prove di verifica per tutti gli obiettivi di apprendimento previsti nelle schede di valutazione, in forma oggettiva.

Le prove di verifica e le valutazioni formulate costituiranno l'itinerario formativo dell'alunno (personalizzazione).

Novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015

La revisione annuale del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, fermi restando gli orientamenti contenuti nell'Atto di Indirizzo prot. 3664 del 2 settembre 2016, recepisce le novità apportate dai decreti attuativi della L. 107/2015, con particolare riferimento a:

- norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività (D.lgs. n. 60/2017)
- valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato (D.lgs. n. 62/2017)
- promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D.lgs. n. 66/2017)

Promozione della cultura umanistica e sostegno della creatività (D. Lgs. n. 60/2017)

Punti qualificanti

Il decreto consente di:

- ✓ assicurare agli studenti, sin dalla scuola dell'infanzia, una *formazione artistica che ricomprenda la pratica e la cultura della musica, delle arti dello spettacolo, delle arti visive sia nelle forme tradizionali che in quelle innovative*;
- ✓ sviluppare la conoscenza storico-critica *del patrimonio culturale italiano*;
- ✓ attuare la *promozione della pratica artistica nel PTOF* in maniera autonoma a cura delle istituzioni scolastiche, mediante percorsi curricolari, anche in verticale, in alternanza scuola-lavoro, e tramite la programmazione in rete con altre scuole e/o altri soggetti pubblici e/o privati, ivi inclusi i soggetti del terzo settore operanti in ambito artistico e musicale.

Articolo 3 — Temi della creatività

- ✓ musicale-coreutico
- ✓ teatrale-performativo (compresi cinema e altre forma di spettacolo)
- ✓ artistico-visivo (pittura, scultura, grafica, arti decorative, design...)
- ✓ linguistico-creativo (poesia, scrittura creativa e altre forme di espressione linguistica, compresi i dialetti)

Articoli 4-5 — Piano delle Arti

- ✓ Il decreto definisce una *governance complessa, coordinata dal MIUR e dal MIBACT, che collabora con le scuole per la realizzazione dei temi della creatività in una logica di apertura ai soggetti che sul territorio lavorano su queste tematiche.*
- ✓ Il decreto introduce il *Piano delle Arti, da adottarsi con cadenza triennale. Nel Piano sono contenute una serie di misure per agevolare lo sviluppo dei temi della creatività da parte delle istituzioni scolastiche.*

Valutazione, certificazione delle competenze ed Esami di Stato (D. Lgs. n. 62/2017)

Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione (art. 1)

- La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli studenti, ha finalità formativa ed educativa, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

- La valutazione è coerente con l'offerta formativa della scuola e con le Linee guida di cui al D.P.R. n. 88/2010 e succ.; è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti.
- La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.
- Per favorire i rapporti scuola-famiglia, la scuola adotta modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico degli studenti.
- L'istituzione scolastica certifica il possesso delle competenze progressivamente maturate dagli studenti, anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

I Criteri di Valutazione, sulla base di quanto disciplinato dal dlgs 62/2017, sono stati approvati all'interno della seduta del Collegio dei Docenti di dicembre 2017 e resi noti all'interno del dossier della valutazione pubblicato sul sito istituzionale della scuola.

Promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità (D.Lgs.n. 66/2017)

L'inclusione scolastica:

a) risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educativo-didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno, nel rispetto del diritto all'autodeterminazione, nella prospettiva della migliore qualità di vita;

b) si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum dell'istituzione scolastica, nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti, pubblici e privati, operanti sul territorio;

c) è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo degli studenti.

Capo II Prestazioni e indicatori di qualità dell'inclusione scolastica

La valutazione della qualità dell'inclusione scolastica è parte integrante del procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche. Ne sono indicatori:

- ❖ livello di inclusività del PTOF come concretizzato nel Piano per l'inclusione scolastica;
- ❖ realizzazione di percorsi per la personalizzazione, individualizzazione e differenziazione dei processi di educazione, istruzione e formazione in funzione alle caratteristiche specifiche degli studenti
- ❖ livello di coinvolgimento dei diversi soggetti nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione;

- ❖ realizzazione di iniziative finalizzate alla valorizzazione delle competenze professionali del personale della scuola
- ❖ utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati di apprendimento;
- ❖ grado di accessibilità e di fruibilità delle risorse, attrezzature, strutture e spazi e, in particolare, dei libri di testo adottati e dei programmi gestionali utilizzati dalla scuola.

Il Piano per l'Inclusione è parte integrante del PTOF.

Nuovi gruppi per l'inclusione scolastica.

- ❖ È istituito il Gruppo di lavoro interistituzionale regionale (GLIR) che ha compiti di consulenza e proposta all'Ufficio Scolastico Regionale (USR) per la definizione, l'attuazione e la verifica degli accordi di programma.
- ❖ È istituito il Gruppo per l'inclusione territoriale (GIT), per ogni ambito territoriale, che ha un ruolo fondamentale nella definizione delle risorse per il sostegno didattico, come proposte dalle singole scuole.
- ❖ È istituito presso ciascuna istituzione scolastica il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI), con compiti di programmazione, proposta e supporto.

Il GLI è composto da docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda sanitaria locale del territorio di riferimento dell'istituzione scolastica. Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico ed ha il compito di supportare il Collegio dei Docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI.

In sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione, il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio.

Inoltre il Decreto:

- ❖ rafforza la partecipazione e la collaborazione delle famiglie e delle associazioni nei processi di inclusione scolastica;
- ❖ introduce il modello bio-psico-sociale della Classificazione Internazionale del Funzionamento, della Disabilità e della Salute (ICF) adottata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nell'ambito del nuovo Profilo di funzionamento, che sarà elaborato dall'Unità di Valutazione Multidisciplinare, con la partecipazione della famiglia, di coloro che hanno in carico la persona con disabilità, nonché garantendo la partecipazione della scuola;

- ❖ introduce una nuova procedura per il sostegno didattico che sia maggiormente qualificata e tenga conto del Profilo di funzionamento;
- ❖ prevede una formazione specifica per il personale docente, dirigente ed ATA;
- ❖ prevede che il Dirigente Scolastico possa proporre ai docenti dell'organico dell'autonomia, purché in possesso della specializzazione, anche attività di sostegno didattico;
- ❖ statuisce il diritto all'istruzione domiciliare per gli studenti per i quali sia accertata l'impossibilità della frequenza scolastica per un periodo non inferiore a trenta giorni di lezione, a causa di gravi patologie certificate, anche attraverso la definizione di progetti che possono avvalersi dell'uso delle nuove tecnologie.

✱ PIANO INCONTRI COLLEGIALI (dettagliato all'interno del documento "Piano annuale delle attività" pubblicato in albo online)

La programmazione della scuola primaria verrà effettuata il martedì di ciascuna settimana, nel corso dell'anno, presso le singole sedi scolastiche, e collegialmente per concordare le prove di verifica quadrimestrali per classi parallele, e condividere il percorso educativo-didattico dei gruppi classe.

Nell'Istituto vengono effettuati incontri periodici per dipartimenti, onde stabilire:

- le programmazioni di unità didattiche delle discipline;
- le prove di verifica per classi parallele.
- le attività progettuali verticalizzate e il relativo monitoraggio.

INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI SCUOLA INFANZIA

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti nei giorni stabiliti nel "Piano annuale delle attività".

INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI SCUOLA PRIMARIA

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti nel plesso di appartenenza, previo appuntamento, ogni martedì del mese, tranne il primo, dalle ore 16,00 alle ore 17,00 e nei giorni stabiliti nel "Piano annuale delle attività".

INCONTRI INDIVIDUALI CON I GENITORI SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

I genitori saranno ricevuti dagli insegnanti nei giorni e negli orari stabiliti nel "Piano delle attività" e per un'ora settimanale in un giorno stabilito dal singolo docente.

Le modalità e i tempi relativi alla comunicazione scuola-famiglia rispetto all'andamento educativo-didattico e comportamentale degli alunni è dettagliato all'interno del Regolamento D'Istituto e del Dossier della valutazione, pubblicati sul sito istituzionale dell'IC 1 Pontecorvo.

<https://www.ic1pontecorvo.gov.it/web/index.php/regolamenti.html>

<https://www.ic1pontecorvo.gov.it/web/index.php/area-didattica/valutazione-alunni.html>

LE OFFICINE DI APPRENDIMENTO E COMPETENZE



Le schede progettuali allegate al presente piano dell'offerta formativa, sintetizzate in elenchi, di seguito riportati, rappresentano la specificità dei singoli ordini di scuola e le progettualità trasversali e verticali definite a livello dipartimentale. I progetti d'istituto, inoltre, si arricchiscono grazie alla partecipazione della scuola alle giornate a tema proposte, per ogni anno scolastico dal MIUR. Per il triennio 2019/2022 la scuola intende aderire/organizzare giornate a tema relative all'ambiente-sostenibilità, ai linguaggi, ai diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, alla cittadinanza attiva e alla prevenzione del bullismo e cyberbullismo.

*** PROGETTI SCUOLA INFANZIA**

Curricolari

- ✓ "A piccoli passi"
- ✓ "Movimenti ad arte - joy of moving"
- ✓ "Coding"
- ✓ "A spasso con il pulmino - uscite sul territorio"
- ✓ "Prog. Manipolativo"
- ✓ "Tutti in strada - educazione stradale"
- ✓ "Progetto intersezione"
- ✓ Progetto di educazione ambientale e sostenibilità - "Riciclo"
- ✓ "Diversamente uguali"
- ✓ Cittadinanza attiva "Noi...futuri cittadini del mondo"
- ✓ "Ritmo, musica e movimento"
- ✓ "Scoprendo...imparo"
- ✓ Progetto UNICEF
- ✓ "Valutazione ed autovalutazione d'Istituto" - A scuola di BenEssere

Extracurricolari

- ✓ "Lingua Inglese"
- ✓ "PON FSE COMPETENZE DI BASE - Italiano, Matematica, Inglese.
- ✓ "Formazione genitori" (uso corretto dei social network - valutazione e autovalutazione d'istituto - cittadinanza attiva)



✱ PROGETTI SCUOLA PRIMARIA

Curricolari

- ✓ "Imparare a pensare"
- ✓ "Impariamo a conoscere la Costituzione"
- ✓ "A scuola nel parco"
- ✓ "Giochi matematici"
- ✓ Programma il futuro: "Informatica divertente"
- ✓ "Viaggi d'istruzione e visite guidate sul territorio"
- ✓ "Do for learning" - CLIL
- ✓ "Pillole di educazione stradale"
- ✓ "Gospel lab"
- ✓ "Sport di classe"
- ✓ "Movimenti ad arte - joy of moving"
- ✓ "Un diario per uno, un diario per tutti"
- ✓ Valutazione e autovalutazione d'istituto
A scuola di BenEssere

Extracurricolari

- ✓ "Creattivamente": pittura, fotografia, cartapesta, creta....
- ✓ "Matematica in prova" (INVALSI)
- ✓ "Musicando"
- ✓ Letture a colazione...e non solo
- ✓ PON FSE Competenze di base (italiano, matematica, inglese e scienze), Valorizzazione del patrimonio artistico-culturale, Cittadinanza digitale
- ✓ "Formazione genitori" (uso corretto dei social network - valutazione e autovalutazione d'istituto-cittadinanza attiva)



PROGETTI SCUOLA SECONDARIA

Curricolari

- ✓ "Impariamo a conoscere la Costituzione"
- ✓ "Aiutiamoli a scegliere"
- ✓ "A scuola nel Parco"
- ✓ Programma il futuro: "Informatica divertente"
- ✓ Potenziamento di lingua inglese: "English is my future"
- ✓ "Viaggi d'istruzione e visite guidate sul territorio"
- ✓ "Musicando"
- ✓ "Investigatori di classe"
- ✓ "Pillole di Educazione stradale"
- ✓ "Letture a colazione e...non solo"
- ✓ "Ritratti del '800 e del '900"
- ✓ "Un diario per uno, un diario per tutti"
- ✓ "Impariamo a pensare"
- ✓ "Valutazione ed autovalutazione d'Istituto" A scuola di BenEssere
- ✓ "La nostra scuola di calcio" (Corriere dello sport - Junior club)
- ✓ "Arte e Scienza"
- ✓ Unplugged



✿ PROGETTI DI DIPARTIMENTO

- ✓ "Conoscersi per crescere! - Progetto Continuità"
- ✓ "Ascolto attivo e responsabile"
- ✓ Progetto lettura "Un libro...tira l'altro"
- ✓ "E-Twinning"
- ✓ "Smonta il bullo"
- ✓ "Con lo sguardo al cielo"
- ✓ "Ecologia, clima e sue variazioni"
- ✓ "Coding"
- ✓ Potenziamento di lingua italiana: "Il mondo va a scuola"
- ✓ "Heal the world"
- ✓ "La salute in un bicchiere di..."
- ✓ "Libriamoci"
- ✓ "Vivere con gusto"
- ✓ "EmozionArti"
- ✓ "Vulcani e terremoti"
- ✓ "Mangio bene...vivo meglio"
- ✓ "I care for my world"
- ✓ "Riciclare è un'arte"
- ✓ Legalità, scienza e sostenibilità
- ✓ "Feste a scuola"



✿ DOCUMENTI INTEGRATIVI AL PTOF

- ✿ Atto d'indirizzo del D.S.;
- ✿ Patto di corresponsabilità;
- ✿ P.A.I.
- ✿ Protocollo di accoglienza degli alunni con BES;
- ✿ Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri.
- ✿ Schede Progetto (allegato – visionabili sul sito web d'istituto)
<https://www.ic1pontecorvo.gov.it/web/index.php/ptof.html>
- ✿ PDM (allegato – visionabile sul sito web d'istituto)
<https://www.ic1pontecorvo.gov.it/web/index.php/valutazione-rav.html>
- ✿ Curricolo verticale per competenze (allegato – visionabile sul sito web d'istituto)
<https://www.ic1pontecorvo.gov.it/web/index.php/area-didattica/valutazione-alunni.html>



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA

UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO COMPRENSIVO I.C. 1° PONTECORVO

Via San Giovanni Battista - 03037 Pontecorvo (FR) ☎ 0776760158 0776770513

Codice Meccanografico FRIC85300N Codice Fiscale 90032260607

✉ fric85300n@istruzione.it ✉ fric85300n@pec.istruzione.it www.ic1pontecorvo.gov.it

Prot. 8093/2018

Pontecorvo, 04/12/2018

AI DOCENTI

E P.C.

AL CONSIGLIO D'ISTITUTO

AI GENITORI

AL PERSONALE ATA

ATTI

ALBO

OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2019/2022 EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- VISTA la legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza
- VISTO il D.P.R. 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica
- VISTO il D. L.vo 165/2001e ss, mm. e integrazioni
- VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti” che ridefinisce in modo sostanziale tempistica, competenze, iter di stesura e approvazione del PTOF, modificando quando previsto dalla normativa precedente.
- VISTA la nota MIUR n. 17832 del 16/10/2018, relativa al Piano dell'Offerta Formativa 2019/2022 e alla Rendicontazione Sociale.

- CONSIDERATA

- la vision, la mission e gli obiettivi generali e specifici condivisi e definiti nel PTOF, nonché l'esperienza pregressa e la memoria storica della scuola, nei termini di progettualità curricolare ed extracurricolare.
- la volontà di strutturare il seguente atto d'indirizzo in maniera condivisa, coinvolgendo altri istituti vicini, al fine di realizzare una rete di scuole che sia quanto più possibile rispondente alle esigenze formative degli alunni e contribuisca alla valorizzazione del territorio.
- la lettura analitica del RAV, in termini di approfondimento delle criticità e definizione del piano di miglioramento, strutturato in modo tale da consentire ad ogni singola istituzione scolastica di agire al proprio interno in maniera funzionale, rispettando le peculiarità, agendo, successivamente in rete.

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano), con possibilità di modifica dello stesso entro il 31 ottobre di ogni anno scolastico. Considerato che per il triennio 2019/2022, in modo particolare per l'annualità 2019/2020, la stesura e successiva pubblicazione del nuovo Piano deve essere congruente, in termini di tempistica, con le date relative alle iscrizioni, in modo da garantire alle famiglie di conoscere attraverso il PTOF l'identità educativo-formativa della scuola;
- 2) il Piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;
- 6) esso può essere rivisto annualmente entro ottobre;
- 7) per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione e per il raggiungimento degli obiettivi formativi.

TENUTO CONTO

- delle proposte e dei pareri formulati dal personale interno, dal confronto con gli enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori, nell'ottica di un dialogo costruttivo e di una sinergica collaborazione;

- delle riflessioni scaturite dalla lettura in chiave critica del Rapporto di Auto Valutazione condivise dal Collegio Docenti e dal personale ATA da cui si evince il bisogno per l'istituzione scolastica di strutturare un contesto comunicativo e organizzativo capace di innescare processi di miglioramento e di produrre una più completa e innovativa Offerta Formativa;
- del pregresso piano formativo dei docenti;
- delle esperienze pregresse in termini di partecipazione a reti di scuole;
- delle pregresse esperienze di collaborazione all'interno della rete di ambito;

Al fine di consentire l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione

- Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) è inteso come strumento attraverso il quale realizzare gli obiettivi istituzionali, propri di sviluppo e potenziamento dei saperi e delle competenze, promuovendo il raccordo della scuola al territorio per un più concreto coinvolgimento nella costruzione del servizio scolastico.
- Il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica è sviluppato e/o potenziato, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi.
- La partecipazione alle iniziative dei PON FSE, per il programma 2014/2020, rappresenta un valore aggiunto importante al raggiungimento degli obiettivi formativi del Piano, concretizzandolo ulteriormente.
- Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 costituiscono parte integrante del Piano.

A) Attività della scuola

Nel dare senso e concretezza al vissuto scolastico di ogni singolo alunno, all'innalzamento dei livelli di istruzione, al raggiungimento del successo formativo di ciascun alunno si privilegeranno le seguenti attività:

- Costruzione di uno spazio educativo finalizzato alla formazione integrale della persona nel rispetto dell'unicità e singolarità di ciascun alunno, in un'ottica olistica dell'individualità e considerando i traguardi delle competenze chiave.
- Costruzione di un ambiente di apprendimento in cui mettere in atto forme di flessibilità educativo-didattica tese alla valorizzazione delle potenzialità individuali e di gruppo per migliorare gli esiti degli studenti, ottimizzando le modalità e i tempi di apprendimento.
- Scelta e approfondimento di tematiche comuni che favoriscano l'interazione tra i docenti e supportino lo sviluppo del senso di appartenenza ad un progetto educativo unitario, condiviso e integrato di scuola che pone al centro l'alunno come persona, le famiglie e il territorio, in quanto interlocutori di mete comuni.

- Definizione curricolare/progettuale di una programmazione verticale che colleghi la gradualità di abilità, capacità e competenze relative ai differenti gradi di istruzione, precisando i punti di “aggancio” curricolare ed extracurricolare tra il livello precedente e successivo.
- Comparazione educativo-formativa tra classi parallele della scuola, per favorire la costruzione di un curriculum orizzontale con un unitario sistema di verifica e valutazione.
- Apertura al confronto e al dialogo con altri istituti vicini per organizzare un'alleanza strategica al fine di osservare, riflettere e promuovere forme di collaborazione in una prospettiva dinamica di crescita reciproca, tale da consentire un percorso di continuo miglioramento.
- Potenziamento dell'azione di coinvolgimento delle famiglie stimolandone il senso di partecipazione attiva, anche attraverso attività prosociali.
- Inserimento nel PTOF di linee metodologico-didattiche che prevedano attività di tipo laboratoriale e l'utilizzo di metodologie adeguate sia al miglioramento degli apprendimenti sia allo sviluppo delle competenze sociali e di cittadinanza attiva.
- Realizzazione di progetti coerenti con le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo individuati nel RAV.
- Definizione di azioni di monitoraggio ex ante, in itinere ed ex post, per l'eventuale riprogettazione dell'azione educativo-didattica.

Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, in un'ottica di progetto educativo-didattico in continuità, si terrà conto dei risultati scolastici dello anno scolastico precedente ed in particolare dei seguenti aspetti:

- Livello delle abilità trasversali
- Livello delle competenze linguistiche
- Livello delle competenze matematico - logico - scientifiche

Il Piano si articola tenendo conto della valorizzazione e del potenziamento degli obiettivi formativi previsti dal comma 7 della legge 107/2015, individuando i prioritari tra quelli riportati in elenco:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content languageintegratedlearning (CLIL);
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;

- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal MIUR il 18 dicembre 2014;
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;
- o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- q) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;
- r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- s) definizione di un sistema di orientamento;

Raggiunti sia all'interno di azioni curricolari che all'interno di percorsi extracurricolari.

B. Scelte di gestione

Le scelte di tipo gestionale e amministrativo incidono nel realizzare un'offerta formativa innovativa e significativa e sono coerenti con le scelte educative; esse sono improntate a implementare l'efficacia e l'efficienza delle modalità organizzative attraverso un processo di

monitoraggio continuo finalizzato ad evidenziare i punti di forza e le criticità, innescando, di volta in volta le azioni di miglioramento.

A tal fine la scuola promuove:

- Un modello di leadership inclusiva e condivisa.
- Il miglioramento/potenziamento di atteggiamenti autoefficienti e comportamenti etici.
- Lo sviluppo del senso di orgoglio, di appartenenza e del lavoro in team.
- La valorizzazione delle risorse umane, professionali e strumentali disponibili.
- La collaborazione con il territorio e la valorizzazione delle sue potenzialità.

Per perseguire le priorità individuate l'Istituto realizza le seguenti azioni:

- organizzazione funzionale e flessibile del lavoro di tutto il personale, sia docente che ATA;
- sviluppo della comunicazione fra i diversi plessi attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie;
- costruzione di un funzionigramma che evidenzia in modo comprensibile il ruolo e le funzioni delle diverse figure;
- ampliamento delle dotazioni digitali dell'istituto;
- sottoscrizione di accordi di rete istituzionali e interistituzionali per promuovere forme di cooperazione, informazione e formazione, partendo dalla valorizzazione delle risorse interne;
- inserimento nel PTOF di azioni di formazione-aggiornamento rivolte al personale docente e Ata, finalizzate alla valorizzazione dei singoli lavoratori e del sistema.

C. Scelte di amministrazione

- Condivisione delle scelte nel rispetto del ruolo e delle competenze degli OO.CC., e degli spazi offerti dalla Contrattazione integrativa di Istituto.
- Reperimento di risorse economiche e strumentali adeguate al mantenimento degli standard di servizio sin qui assicurati e implementazione attraverso fonti di finanziamento diverse da quelle ministeriali.
- Compartecipazione del personale ATA alla concreta attuazione del PTOF.
- Utilizzo dell'organico dell'autonomia per una crescente implementazione dell'offerta formativa.
- Trasparenza e rendicontazione delle azioni amministrative.
- Utilizzo ottimale delle risorse logistiche, tecniche, strutturali e finanziarie a disposizione dell'istituto per l'attuazione del PTOF

CONCLUSIONE

Quanto espresso nel PTOF costituisce la motivazione per:

1. L'individuazione del fabbisogno di posti, sia di tipo comune che di sostegno;

2. La selezione delle aree di utilizzo dell'organico dell'autonomia e l'individuazione del fabbisogno di posti ad esso relativo;

3. L'individuazione del fabbisogno di posti per il personale Ausiliario e Amministrativo.

I dati relativi alle esigenze di personale, opportunamente calcolati in base alle indicazioni che verranno fornite dall'Amm.ne, saranno contenuti all'interno del documento.

Il Piano è condiviso, nelle varie fasi di elaborazione e rielaborazione, tenuto conto le indicazioni dei seguenti gruppi di lavoro:

- Staff di Presidenza, composto dalle FF.SS., dai referenti di progetto, dai fiduciari di plesso, dai collaboratori del DS, dalla commissione NIV;
- Consigli di classe, di interclasse, di intersezione.

Nella consapevolezza dell'impegno che i recenti adempimenti hanno comportato e della professionalità con cui il personale docente è chiamato ad operare, il D.S ringrazia per la consueta e fattiva collaborazione.

Il presente atto d'indirizzo si completa con la lettura analitica delle priorità e degli obiettivi di processo del RAV e del Piano di Miglioramento (visionabili sul sito web dell'istituto).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Dott.ssa Maria Venuti

✳ **PATTO DI DI CORRESPONSABILITA'**

BULLISMO E CYBERBULLISMO

Alleanza educativa tra Scuola e famiglia

Visto il D.M. n. 5843/A3 del 16 ottobre 2006 "Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità"

Visto il D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 "Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"

Visto la nota MIUR prot. N. 3214/2012, che ha diramato le Linee di indirizzo concernenti "Partecipazione dei genitori e corresponsabilità educativa".

Visto il D.M. n.30 del 15 marzo 2007 "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti".

Viste le Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo al cyberbullismo emanate dal MIUR in data 15/04/2015

Vista la Legge n. 71 del 29/05/ 2017 recante Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo.

Si stipula con la famiglia dell'alunno/alunna il seguente patto educativo di corresponsabilità.

Nel rispetto dei diritti e dei doveri di ognuno, con tale Patto l'Istituto Comprensivo 1 Pontecorvo, definisce l'impegno reciproco, con gli studenti e le famiglie per prevenire e combattere il fenomeno del Bullismo e Cyberbullismo.

L'informazione

La Legge 29 Maggio 2017 n.71 disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione ed il contrasto del fenomeno del cyberbullismo prevede il contrasto al fenomeno con azioni di carattere **preventivo** anzichè repressivo, escludendo quindi il campo penale e si parla di **ammonimento**.

- **La responsabilità civile del minore: delle conseguenze dannose degli atti del minorenne risponde 1) chi ne ha la vigilanza (alternativamente il genitore o il precettore);**

2) Il genitore per colpa in educando. Il genitore risponde per colpa in educando anche quando il minore è affidato alla vigilanza di un terzo.

- Condotte di bullismo e cyberbullismo: dare pugni, schiaffi; danneggiare o distruggere cose d'altri, rubare beni personali, insultare, minacciare, denigrare; pressare anche con allusioni sessuali; provocare l'isolamento sociale e l'esclusione dal gruppo; diffondere maldicenze, bugie sul conto della vittima.
- Si definisce Cyberbullismo "qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo"
- L'intervento (anche disciplinare) della scuola si giustifica e si legittima a tutela della vittima, in quanto parte della comunità scolastica (compagno, docente, collaboratore scolastico, ecc.)

Il Patto

DIRITTI E DOVERI

La Scuola si impegna a:

- Osservare le regole di una civile convivenza.
- Vigilare all'interno dell'istituto e all'uscita.
- Supportare nelle situazioni di disagio, sostenere la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione.
- Prestare ascolto e attenzione, ai problemi degli studenti, così da verificare ogni possibile sinergia con le famiglie.
- Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017.
- Indirizzare gli studenti verso l'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Comunicare costantemente con le famiglie, in merito alle difficoltà e agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta degli studenti.
- Provvedere a misure di sostegno e rieducazione dei minori coinvolti.
-

Il Dirigente Scolastico si impegna a:

- Favorire il dialogo, la collaborazione e il rispetto tra le diverse componenti della comunità scolastica.
- Informare tempestivamente i genitori dei minori coinvolti in atti cyberbullismo (salvo che il fatto costituisca reato).
- Con il referente scolastico ad adottare misure di sostegno e disciplinari

- Garantire un adeguato sistema sanzionatorio disciplinare in base alla valutazione della gravità degli episodi.

I docenti hanno diritto di:

- Partecipare ad iniziative di Formazione ed Aggiornamento che riguardino l'argomento prevenzione Bullismo e Cyberbullismo.

I docenti devono:

- Segnalare ai genitori problematiche relative a comportamenti scorretti degli studenti.
- Sensibilizzazione degli studenti circa il fenomeno.
- Favorire l'educazione alla tolleranza e la disponibilità all'accoglienza.
- Rispettare gli studenti come persone in ogni momento della vita scolastica.
- Assicurare il rispetto della legge sulla Privacy.

Lo studente ha diritto:

- Di essere informato sulle norme che regolano la vita scolastica.
- Al rispetto della propria persona in tutti i momenti della vita scolastica.
Di esprimere la propria opinione, nel rispetto dell'altro.
- Alla tutela della propria riservatezza.

L'alunno deve:

- Conoscere e rispettare le norme della vita scolastica
- Assumere un atteggiamento di collaborazione e di rispetto verso tutte le componenti scolastiche.
- Rispettare le diversità personali e culturali, l'opinione e la sensibilità altrui.
- Rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo.
- Impegnarsi a non compiere atti di bullismo e cyberbullismo su compagni, coetanei, soggetti deboli e svantaggiati, rispettando i compagni e non assumendo forme di prevaricazione.
- Partecipare ad attività, iniziative, progetti proposti e frequentare le sessioni di formazione organizzate dalla scuola riguardanti l'argomento Bullismo e Cyberbullismo.
- Accettare tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa

I genitori (o chi ne fa le veci) si impegnano a:

- Segnalare situazioni critiche, fenomeni di bullismo, cyberbullismo che si verificassero nelle classi, nella scuola o nelle immediate vicinanze.
- vigilare e educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, con riferimento anche a quanto previsto dalla legge 29.5.2017, n.71 e alle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo al cyberbullismo emanate dal MIUR il 27 Ottobre 2017.
- Informarsi sulla condotta scolastica del figlio, su eventuali comportamenti inadeguati.
- Offrire ai figli modelli di riferimento e di comportamento corretto, rispettoso delle regole, disponibile al dialogo ed al confronto.
- Risarcire la scuola degli eventuali danni arrecati a cose e/o persone, derivanti da comportamenti inadeguati dei propri figli.

✳ Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2018/2019

Lettera d'accompagnamento

L'Istituto Comprensivo 1° Pontecorvo comprende 2 plessi di Scuola dell'Infanzia, 2 plessi di Scuola Primaria e 1 scuola secondaria di 1° grado come di seguito riportato:

- **Plesso "Maestro V. Caramadre":** Scuola Primaria, 10 classi (le 5° sono collocate presso la sede della scuola secondaria di 1° S. Tommaso);
- **Plesso "Melfi di Sopra":** Scuola Primaria, 10 classi;
- **Plesso "Melfi Sotto/Fornelle":** Scuola Infanzia, 3 sezioni;
- **Plesso "Capoluogo":** Scuola Infanzia, 5 sezioni;
- **Scuola "S. Tommaso d'Aquino":** Scuola Sec. 1° grado, 11 classi.

La presenza dei tre gradi di scuola favorisce il raccordo e la continuità educativa e garantisce l'unitarietà di intenti e interventi.

A seguito della Direttiva M. 27/12/2012, CM n° 8 del 6/3/2013 e nota n° 18866 del 24/04/2018 la nostra Scuola ha elaborato, per l'Anno Scolastico 2018/19, il PAI come strumento per progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo.

Questo elaborato è il documento programmatico che contiene la rappresentazione dei diversi bisogni e le concrete linee di azione che intendiamo attivare e perseguire per fornire risposte adeguate alle necessità di tutti i nostri alunni.

Analisi dei punti di forza e di criticità

La situazione attuale

Il quadro generale della distribuzione degli alunni con BES nella scuola è sintetizzato nella tabella che segue.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (2017/2018)

A. Rilevazione dei BES presenti:	FOR- NELLE	BERGA- MASCHI	MELFI	CARA- MADRE	SECON- DARIA	TOT
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)						
➤ Minorati vista						
➤ Minorati udito			1			1
➤ Psicofisici	4	3	3	3	6	19
➤ Altro:						
2. disturbi evolutivi specifici						
➤ DSA						
➤ ADHD/DOP						
➤ Borderline cognitivo						
➤ Altro (disturbi evolutivi delle capacità scolastiche)					1	1
➤ Altro: Disprassia			2			2
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)						
➤ Socio-economico		1				1
➤ Linguistico-culturale	0	3	4	2	9	18
➤ Disagio comportamentale/relazionale		1		1	2	4
➤ Altro : Considerazioni pedagogiche e didattiche verbalizzate dal Consiglio di Classe o Team Docenti	3	2		6	7	8
Totali	7	10	10	12	25	64
% su popolazione scolastica						11,65
N° PEI redatti dai GLHO	20					
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	3					
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria *	41					

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	sì
Funzioni strumentali / coordinamento	Prof.sse Deidda Angela e Di Rollo Liana	sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Prof.sse Deidda Angela e Di Rollo Liana	sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		no
Docenti tutor/mentor	Coordinatori di classe	sì
Altro: mediatore culturale	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	sì
Altro: organico potenziato	Progetti (vedasi sotto)	sì

- ✳ I restanti alunni sono seguiti con strategie educative e didattiche inclusive in quanto trattasi ancora di scuola di base.

Inoltre la scuola dispone anche del progetto triennale "Integrazione alunni stranieri".

- Le variazioni numeriche relative al numero dei BES; quindi al numero dei PDP, sono dovute sia a nuove segnalazioni da parte dei diversi team sia al trasferimento di alunni stranieri precedentemente segnalati come BES.

C. Coinvolgimento docenti curricolari	Attraverso...	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro: Corso di formazione per referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione (docenti funzioni strumentali); Corso di formazione organizzato dall'IC1 Pontecorvo in collaborazione con la dottoressa Pezzella: "I Disturbi Specifici dell'Apprendimento a Scuola: la scuola è un fattore di rischio o di protezione?" (18 docenti). Giornata dell'autismo (5 docenti)	sì
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva:	sì
	Accoglienza	
	Continuità	
	Musicando	
	Programma il futuro: "informatica divertente"	
	Etwinning	
	Progetto manipolativo,	

"Diversamente uguali"
 Feste a scuola
 Progetto cittadinanza attiva e "scuola amica UNICEF"
 "Progetto ambiente"
 Le fiabe di Esopo musicate
 SOS Recupero (italiano, matematica, inglese)
 "Impariamo a conoscere la costituzione"
 Progetto orientamento "aiutiamoli a scegliere"
 Progetto "l'officina dell'inclusione".
 "Il mondo va a scuola" (percorso d'integrazione per alunni stranieri)
 Progetto manipolativo
 Investigatori di classe
 Ritratti dell'Ottocento e del Novecento
 Diversamente Uguali (curricolo verticale materna-secondaria e classi parallele)
 Vivere con gusto (progetto alimentare e interculturale)
 Progetto "Bullismo e Cyberbullismo"
 Torneo di calcio Corriere dello Sport
 "lettura a colazione"
 "Io parlo tu mi ascolti?"
 "UNPLUGGED"
 Arricchiamoci delle nostre reciproche differenze
 GOSPEL...LAB
 Progetto inclusione
 PON: "Re-agenti attivi" inclusione sociale e lotta al disagio
 Progetto musica (S. Infanzia)
 Altro: mediatore culturale

si

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	si
	Altro: Progetto PON "Re-agenti attivi"	si
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si
	Progetti a livello di reti di scuole	no
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si
	Didattica interculturale / italiano L2	si
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si

	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro: progetto di formazione sui DSA	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						X
Valorizzazione delle risorse esistenti						X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X	
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Parte II - Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno (2018/2019)

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.).

Per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi di cui sopra è opportuno tenere sotto controllo con opportuni processi valutativi gli ambiti didattico-educativo, organizzativo, culturale-professionale.

L'Inclusione di alunni con Bes comporta l'istituzione di una rete di collaborazione tra più soggetti e precisamente:

Il Dirigente scolastico:

- è garante delle opportunità formative e dei servizi erogati;
- garantisce e promuove il raccordo tra i soggetti coinvolti;
- riceve le diagnosi e le condivide con i docenti;
- promuove attività di formazione e progetti;
- interviene direttamente nel caso si presentino particolari difficoltà nell'attuazione dei Progetti;
- favorisce contatti e passaggio di informazioni tra scuola e agenzie educative del territorio;
- convoca e presiede il GLI.

Il G.L.I.:

- monitorizza periodicamente le pratiche inclusive della didattica, il grado di inclusività della scuola, coordina, studia, progetta e organizza tutte le problematiche relative agli alunni con BES;
- elabora una proposta di PAI (Piano Annuale per l'Inclusività) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico con supporto/apporto delle Figure Strumentali.

La Referente del G.L.I.:

- Cura i rapporti con le famiglie e con gli enti coinvolti;
- Calendarizza gli incontri;
- Coordina il GLI ed eventualmente sostituisce il DS nelle riunioni.
- Supporta le altre FFSS nell'autovalutazione di istituto

LE FF. SS. Area 3:

- Predispongono la modulistica e provvedono ad effettuare la rilevazione dei BES, raccolgono e curano la documentazione degli alunni D. A. e con D.S.A., rilevano e segnalano eventuali casi problematici;
- offrono consulenza ai colleghi, monitorizzano periodicamente le pratiche inclusive della didattica; curano e sostengono i progetti in rete;
- predispongono materiali per sito web;
- svolgono funzioni di sensibilizzazione;
- informano sulle norme e danno indicazioni;
- curano la dotazione di sussidi, la formazione dei colleghi e rapporti con enti specializzati;
- provvedono alla stesura del PAI;
- mediano i rapporti fra i vari soggetti coinvolti;
- curano i rapporti con ASL e Enti Territoriali per situazioni di disabilità, BES e DSA;
- svolgono funzioni di coordinamento del GLHO ed eventuale sostituzione del D.S. nelle riunioni;
- svolgono attività di rilevazione BES, stesura PAI e cura della relativa documentazione;
- coordinano le attività "INCLUSIONE" verticalizzate e/o per ordine di scuola
- supportano le altre FF SS nell'autovalutazione di istituto.

Collaboratore ATA:

- è responsabile della vigilanza e collabora con tutte le figure coinvolte nell'inclusività.

Collegio Docenti:

- Organo essenziale per le decisioni e approvazioni per l'inclusione scolastica e sociale.

Consiglio d'Istituto:

- Organo che approva le decisioni del collegio docenti e le condivide con la rappresentanza dei genitori.

Coordinatori di classe:

- raccolgono le osservazioni dei docenti curricolari che individuano i BES che segnalano poi al GLI e propongono interventi di recupero confrontandosi con le figure di riferimento.

Consigli di classe/Team docenti:

- Individuano casi in cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e dispensative;
- rilevano alunni BES di natura socio-economica, linguistico-culturale, affettivo-relazionale e comportamentale;
- verbalizzano le considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;

- definiscono gli interventi didattico-educativi; individuano strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento;
- definiscono i bisogni dello studente;
- progettano e condividono progetti personalizzati;
- individuano e propongono le risorse umane strumentali e ambientali per favorire i processi inclusivi;
- redigono e applicano Piano di Lavoro (PEI e PDP);
- collaborano con scuola-famiglia- territorio;
- condividono con l'insegnante di sostegno (se presente).

I Docenti curricolari:

- nella progettazione collegiale di classe contestualizzano ed attuano principi ed azioni del PTOF e del PAI sulla base dei bisogni educativi comuni e speciali rilevati nella classe. Nella progettazione didattico-disciplinare il docente della classe, e/o il team docente trasforma il sapere disciplinare in sapere didattico;
- progetta percorsi unitari mirati a competenze e traguardi irrinunciabili con l'apporto del contenuto disciplinare;
- sviluppa le unità di apprendimento considerando i bisogni comuni e speciali;
- progetta per competenze e per compiti di prestazione autentica valorizzando situazioni di problem solving, compiti di realtà, case study, role play e allestimenti specifici; opera scelte efficaci su obiettivi trasversali e obiettivi disciplinari;
- mette in atto strategie di recupero adottando misure compensative e strumenti dispensativi;
- attiva modalità diverse di lavoro: apprendimento cooperativo (per piccoli gruppi) e didattica laboratoriale;
- sostiene la motivazione e l'impegno dell'alunno;
- attua modalità di verifica e valutazione adeguate.

Docenti di sostegno:

- partecipano alla programmazione educativo-didattica;
- supportano il consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive;
- intervengono sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti;
- rilevano casi BES;
- coordinano la stesura e l'applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP).

Il docente curricolare con l'insegnante specializzato per le attività di sostegno assegnato alla classe nella progettazione della lezione inclusiva:

- prepara la lezione-azioni di mediazione: decide le attività e le esperienze in relazione agli obiettivi di conoscenza e di abilità da raggiungere e gli atteggiamenti da promuovere;
- rileva prerequisiti-conoscenze e abilità necessari; sceglie metodologie collaborative e laboratoriali, strategie inclusive (situazioni di problem solving, gruppi di apprendimento collaborativo, tutoring, role play, apprendistato cognitivo, percorsi di ricerca e laboratori);
- prevede le strategie da utilizzare nei diversi momenti della lezione per attivare processi di attenzione, memoria, motivazione ad apprendere, partecipazione costruttiva e situata, per

facilitare l'apprendimento negli alunni con funzionamento problematico per attivare percorsi di riflessione metacognitiva sui processi e sulle azioni cognitive e sociali;

- decide modalità didattiche adattive, strategie compensative e misure dispensative per alunni con difficoltà negli apprendimenti;
- sceglie mediatore e materiali stimolo per il compito, strumenti compensativi, dispense, adattamenti del libro di testo, schede ed esercizi per l'autocorrezione e per il recupero, oggetti e strumenti necessari;
- organizza l'ambiente di apprendimento inteso come spazio fisico: interno-aule-laboratori-angoli attrezzati-aree esterne alla scuola;
- come contesto di relazioni, spazio cooperativo e clima nella classe, nella scuola, come contesto esterno e spazi per una didattica decentrata nel territorio;
- prepara l'ambiente di apprendimento e gli stimoli per promuovere situazioni di apprendimento attive e collaborative;
- decide la composizione dei gruppi e le consegne in base alle caratteristiche psicologiche degli alunni (stili cognitivi e di apprendimento, atteggiamenti motivazionali, potenzialità) e dei saperi per facilitare l'interdipendenza positiva e l'integrazione nell'apprendimento e nella partecipazione;
- stabilisce modalità e criteri di verifica e di valutazione (individuale, di gruppo, formativa, orientativa, sommativa) e prepara gli strumenti ed i materiali didattici necessari;
- pratica la valutazione come risorsa per: leggere i bisogni educativi speciali (apprendimento, partecipazione: difficoltà/limitazioni e risorse personali) monitorare il processo di insegnamento/apprendimento, misurare il grado di padronanza di conoscenze, abilità cognitive e sociali per controllare gli esiti dell'intervento didattico, valutare i livelli di competenza;
- orientare l'alunno e renderlo consapevole di aree deboli e punti di forza;
- misurare il grado di padronanza di conoscenze, abilità cognitive e sociali.

Unità in organico di potenziamento nell'a.s. 2017/2018 si sono occupate dei seguenti progetti:

- *Progetto integrazione e recupero alunni BES*
- *Progetto recupero Matematica*
- *Progetto musica*
- *Progetto recupero lingua italiana*
- *Progetto potenziamento e recupero lingua inglese*

Tali progetti presumibilmente verranno attivati anche per l'a.s. 2018/2019

Assistente specialistico:

- presta assistenza alla autonomia, all'inclusione e alla comunicazione.

Volontariato e associazioni del territorio:

- condividono progetti relativi all'inclusione.

Mediatore Culturale:

- Il mediatore linguistico e culturale in ambito scolastico, è un esperto - esterno alla scuola che, attraverso la relazione, sia con il proprio mondo di origine, sia con il mondo in cui è approdato, riesce a fare da ponte fra l'allievo immigrato e la scuola che va ad accoglierlo.

Enti Territoriali:

- Collaborano con le diverse figure dell'Istituto (Dirigente Scolastico, F.S.) per garantire la piena inclusività e l'integrazione degli alunni con bisogni educativi speciali. In base alla richiesta della scuola si impegnano a garantire per l'a.s. 2018/2019 la presenza di personale AEC che affianchi l'insegnante di sostegno per garantire la sorveglianza dell'alunno disabile e apportare un miglioramento qualitativo nello stile di vita del minore.

Assistenti/Educatori alla comunicazione e alla autonomia:

- L'assistenza specialistica ad personam che è fornita al singolo studente con disabilità in aggiunta all'assistente igienico-personale, all'insegnante di sostegno e agli insegnanti curricolari per sopperire ai problemi di autonomia e/o comunicazione sussistenti nello studente stesso.

Servizio TSRMREE della ASL:

- valuta per mezzo di percorsi specifici la problematica dell'alunno;
- stila la Diagnosi clinica, la Certificazione per l'integrazione scolastica e la Diagnosi Funzionale;
- collabora con la scuola per stilare il calendario degli incontri GLHO;
- collabora per la redazione del P.D.F. e del P.E.I.;
- partecipa agli incontri del GLI e dei GLHO.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti. Nell'a.s. 2017/18 i docenti curricolari e di sostegno dell'istituto hanno seguito i seguenti corsi:

- I Disturbi Specifici dell'Apprendimento a Scuola: la scuola è un fattore di protezione o di rischio? 10 ore in presenza (18 insegnanti)
- Innovazione metodologica come ponte sui mari della valutazione e delle competenze (25 ore in presenza e 7 on line).
- DALLA BUONA SCUOLA ALLA RIFORMA 0-6 ANNI: Innovazione, valutazione, Miglioramento (25 ore 12 in presenza 13 online)
- Bullismo e Cyberbullismo studi, metodologie e tecniche (300 ore on line)
- "Individuare e sperimentare soluzioni per la didattica digitale integrata nella Scuola della Società della conoscenza e dell'apprendimento modulo 3" (18 ore)
- EUDAP unplugged ASL Frosinone 20 ore
- Corso di perfezionamento "Teoria e metodo dell'uso delle tecnologie nella didattica area linguistica" (1500 ore)
- Didattica per competenze, didattica innovativa e TIC (25 ore)
- Gestione classi difficili (3 ore)

- Corso di formazione per referenti/coordinatori dei processi sui temi della disabilità e dell'inclusione (le 2 docenti funzioni strumentali);

Alcuni di questi corsi termineranno nel successivo a.s. in quanto di durata biennale e triennale.

Per l'a.s. 2018/19 saranno proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione sui temi di inclusione e integrazione e sulle disabilità promossi dal CTS di Frosinone, dalla rete di ambito N. 20 e on-line in modalità blended enti accreditati (es. Dislessia Amica) ed eventuali corsi proposti anche sul territorio nazionale e/o strutturali a livello di singolo istituto.

La formazione avverrà inoltre in occasione dei collegi docenti e dei Consigli di Classe e Interclasse, dei GLI, affidata alla disseminazione degli insegnanti formati che riflettono e attivano in sinergia con i colleghi, modalità didattiche orientate all'inclusione e alla diffusione di buone prassi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive.

Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato, degli apprendimenti conseguiti dai singoli studenti, anche in relazione al punto di partenza, dall'altro, è fondamentale verificare quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.

A tal fine è importante che il Consiglio di Classe, relativamente ai percorsi personalizzati:

- concordi, per le attività che lo studente svolge in modo differenziato rispetto alla classe, le modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze;
- individui modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili a quelle del percorso comune;
- preveda verifiche orali a compensazione di quelle scritte (soprattutto per la lingua straniera), si farà uso di mediatori didattici nelle prove di verifica sia scritte che orali (mappe concettuali, mappe mentali);
- stabilisca livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la continuità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

In base alla diagnosi clinica e alla richiesta per mezzo del Certificato per l'Integrazione

Scolastica gli alunni disabili saranno supportati dalla AEC. Per ogni alunno il team docente-consiglio di classe stilerà il PDF e il PEI.

Per gli alunni con DSA (Certificazione) il team docente stilerà il PDP.

Per gli alunni con Svantaggio socio-economico - affettivo - linguistico il team docente stilerà il PDP. Per tali allievi non vi è nessuna certificazione/diagnosi, di conseguenza "il Consiglio di Classe o il team docente motiveranno opportunamente, verbalizzandole, le decisioni assunte sulla base di considerazioni pedagogiche e didattiche", come previsto dalla normativa vigente e dalla nota della Regione Lazio n. 212522 dell'8 aprile 2014. Inoltre, qualora vi siano le condizioni necessarie per la richiesta di educatore comunale, gli alunni potranno essere supportati da tali figure.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione, al successo della persona.

L'attività di sostegno viene organizzata in modo da garantire la massima copertura possibile alle situazioni problematiche (piccoli gruppi della classe, gruppi di classi diverse, laboratori).

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti:

- Rapporti con U.T.R. di Pontecorvo e di Cassino, C.R.N. di Piedimonte San Germano, TSMREE dell'ASL di competenza, con il centro di riabilitazione San Raffaele, con il Centro Diagnostico Arce con gli specialisti che seguono gli alunni per confronti periodici e in occasione degli incontri GLHO e GLI;
- Rapporti con ASL Frosinone per la somministrazione in due fasi di uno screening per l'individuazione precoce dei DSA per gli alunni delle classi Prime e Seconda della scuola Primaria.
- Collaborazione con la cooperativa Spazio Incontro Onlus, la casa-famiglia "Nelson Mandela" per sensibilizzazione verso i minori stranieri non accompagnati e con le associazioni presenti sul territorio (EXODUS)
- Collaborazione con Enti pubblici (Comune, Provincia, ...);
- Collaborazione con l'Ente Nazionale Sordi per l'assistente alla comunicazione LIS
- Rapporti con il CTS di Frosinone per ausili didattici;
- utilizzo dei fondi provenienti dagli Enti Locali per l'attuazione di specifici progetti all'interno della scuola;
- potenziamento delle reti tra scuole;

La scuola inoltre collabora con:

- AGE - Associazione dei genitori;
- Banca Popolare del Cassinate;
- AIPD (Frosinone ONLUS);
- Assoflute;
- Università degli studi di Cassino;
- Comune di Pontecorvo;
- Comunità Montana;
- Parco Monti Aurunci;
- Ass.Taverna del Drago;
- Fiat Sud Lazio;
- CONI;
- Ass.Volley;
- Ass. Tennis Club Pontecorvo;
- Ass. Anima Family;
- Comunità Parrocchiale;
- I.I.S. Pontecorvo;
- Centri scientifico-metereologici;
- Pro-loco; Edizioni Einaudi;
- Protezione Civile;
- Cooperativa sociale "Spazio, Incontro O.N.L.U.S.";
- Cosilam
- IngegnoLab

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

La scuola si assume l'impegno di fornire comunicazioni puntuali anche attraverso la pubblicazione sul sito web della scuola.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- condivisione del Patto di corresponsabilità all'inizio dell'anno scolastico;
- la condivisione delle scelte effettuate;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati (consigli di classe, interclasse e intersezione) per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella redazione dei PDP e dei PEI;
- inaugurazione dei vari progetti (PON, FSE, POR, L'officina dell'inclusione, ecc.);
- attività di autofinanziamento (mercato di Natale);
- la partecipazione ai colloqui scuola-famiglia;
- la partecipazione al GLI di un rappresentante della componente genitori;
- la partecipazione ai GLH operativi;
- la partecipazione al comitato per l'accoglienza per gli alunni stranieri non accompagnati (due rappresentanti dei genitori).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Ricordando quanto detto sopra, la differenziazione è un modo organizzato, flessibile e dinamico di adattare l'insegnamento e l'apprendimento in modo da far lavorare gli alunni al loro livello e per far sì che ciascuno dia il proprio massimo. In tale ottica, sono da prediligere percorsi laboratoriali e/o interdisciplinari che muovano dagli interessi dei ragazzi, per apprendere attraverso il fare e stimolare le capacità di concentrazione, le competenze relazionali, l'apprendimento significativo, validi per tutti gli studenti e, in particolare, per quelli BES. Come indicato nella C.M. n. 8/2013, per gli studenti BES, strumento privilegiato per l'inclusività è il percorso individualizzato e personalizzato, redatto in un *Piano Didattico Personalizzato* (PDP), che ha lo scopo di definire, monitorare e documentare - secondo un'elaborazione collegiale, corresponsabile e partecipata - le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti.

Valorizzazione delle risorse esistenti:

- Individuazione delle risorse umane e delle competenze aggiuntive di ciascun docente ai fini dell'attivazione di laboratori per l'integrazione di tutti i BES.
- Individuazione di competenze (anche metodologiche) specifiche nell'ambito della didattica inclusiva presenti tra gli insegnanti della scuola e che possano essere messe a disposizione della comunità educante.
- Collaborazione e gestione integrata di tutte le risorse coinvolte nel processo inclusivo, ciascuna delle quali svolge il proprio ruolo all'interno di un progetto condiviso: alunni, famiglie, personale della scuola, operatori socio-sanitari ed enti esterni.
- Individuazione di figure specifiche (coordinatore GLI, docenti di sostegno, docenti curricolari con specifica esperienza delle tematiche dell'inclusione) che possano offrire supporto e raccogliere suggerimenti utili a rendere effettivo il raggiungimento dell'inclusione.
- Partecipazione dei docenti a corsi di aggiornamento sulla didattica speciale a prevalente tematica inclusiva.
- Personale ATA (collaboratori scolastici): ad inizio anno verranno informati sulle varie tipologie di bisogni degli alunni BES e per pianificare eventuali azioni di collaborazione in sinergia con le altre figure di riferimento coinvolte nell'inclusione.
- Valorizzazione di capacità e potenzialità peculiari di ciascun alunno.
- Risorse strutturali: 1 palestra, 2 aule informatiche, aula laboratorio creativo, aula laboratorio musicale/linguistico, 1 biblioteca.
- Altre attrezzature: PC, Tablet, sintesi vocale per DSA, LIM e video proiettori.
- Quaderni operativi, libri e materiale vario Erikson.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione.

Allo stato attuale, oltre alle risorse ordinarie (FIS, L.440/97, Funzionamento), le fonti di finanziamento dell'Istituto sono costituite da:

- contributi da convenzioni comunali e provinciali.
- Cofinanziatore (Banca Popolare del Cassinate)

Ci si prefigge di:

- coinvolgere maggiormente, ampliare e formalizzare i rapporti con le Associazioni, volontariato, Comitato dei Genitori, Guardia di Finanza, Carabinieri, Parrocchie, Centro Anziani;
- farsi promotore del coinvolgimento delle famiglie degli alunni stranieri nel processo di integrazione/inclusione;
- incrementare la collaborazione con gli altri Istituti Scolastici e con le reti (rete di scopo "docenti in form@zione"); Scienze e dintorni (IC1° Pontecorvo capofila), Autismo si può fare;
- stipulare convenzioni col mondo dell'Università e delle Scuole Secondarie di Secondo Grado Pontecorvo, rispettivamente, per l'attivazione di tirocini e attività di stage/alternanza scuola-lavoro;
- potenziare la biblioteca scolastica con l'acquisizione di audio libri e testi in forma digitale;
- creare laboratori con software specifici (sintetizzatori vocali);
- continuare a valorizzare l'attività motoria con il progetto motorio per la scuola primaria;
- costituire reti di scuole e di scopo in tema di inclusività;
- incrementare le risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove sono indispensabili gli strumenti compensativi;
- assegnare assistenti all'autonomia per gli alunni con disabilità grave;
- attivare nuovi PON (Competenze di base - Patrimonio socio-culturale)

Si auspica anche per il prossimo anno scolastico l'attuazione di un sempre maggior numero di ore di alfabetizzazione, nonché di laboratori di recupero e potenziamento anche in orario extra-scolastico così come è avvenuto già quest'anno sia alla scuola Primaria che Secondaria.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

La scuola ha attivato da anni un progetto "Accoglienza" e un progetto "Continuità" tra ordini di scuola diversi con particolare attenzione alle diverse forme di disagio; di particolare rilevanza sono i momenti di confronto tra insegnanti per un miglior scambio di informazioni e per un' attenta analisi

delle situazioni critiche al momento della formazione delle classi prime attivando specifici progetti che coinvolgano le classi-ponte V Primaria- I Secondaria nel corso dell'ultimo anno della primaria al fine di *"preparare il passaggio di consegne"* : conoscenza dei nuovi insegnanti, metodologie, nuovi spazi, ecc.

Progetto orientamento "Aiutiamoli a scegliere"

Progetto continuità "Conoscersi per... crescere"

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 31/05/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26-06-2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.to Dott.ssa Maria Venuti



***PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA ALUNNI
CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI***

PREMESSA

L'art. 3 della Costituzione recita: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali..., senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali". La scuola pertanto ha il dovere di "rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana". L'inclusione, mission del nostro Istituto, pone la sua attenzione al superamento degli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione che possono determinare l'esclusione dal percorso scolastico e formativo. Riconoscere e accogliere gli alunni con Bisogni Educativi Speciali con le proprie specificità, i diversi stili e tempi di apprendimento, significa, valorizzare le differenze, fare in modo che essi possano far parte del contesto scolastico, senza alcuna discriminazione; significa assicurare a tutti il diritto allo studio e al successo scolastico.

In tale prospettiva, è necessario da parte della scuola non solo un impegno forte di conoscenza e di valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali ma anche e soprattutto un impegno di promozione della loro formazione attraverso la realizzazione di un'organizzazione educativa e didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi che nelle strategie didattiche.

Il Protocollo di accoglienza, completato dal PAI, sono gli strumenti di inclusione che all'interno di ogni istituzione scolastica: permettono di definire in modo chiaro e sistematico tutte le azioni intraprese dalla scuola nonché le funzioni e i ruoli di ogni agente, dal Dirigente Scolastico alla famiglia, dagli uffici di segreteria ad ogni singolo docente, al Referente BES/DSA di Istituto. Esso va inteso come un'azione di rafforzamento delle competenze gestionali ed organizzative dell'istituto mediante la formalizzazione di alcune azioni a partire dalla consegna della diagnosi presso gli uffici di segreteria fino alla redazione, al monitoraggio e alla valutazione finale del PDP/PEI. La produzione e la condivisione del protocollo di accoglienza, insieme ad altri documenti della scuola, quali il piano triennale dell'offerta formativa, il piano annuale per l'inclusione e i diversi protocolli d'intesa con le agenzie del territorio, permette di incrementare e valorizzare la competenza gestionale e organizzativa della stessa Istituzione Scolastica. Il Protocollo di Accoglienza si prefigge di delineare prassi condivise di carattere:

- amministrativo - burocratiche (acquisizione della documentazione necessaria e verifica della completezza del fascicolo personale degli alunni);
- comunicativo - relazionali (prima conoscenza dell'alunno e accoglienza all'interno della nuova scuola);
- educativo - didattiche (assegnazione alla classe, coinvolgimento dell'equipe pedagogica e didattica);
- sociali (rapporti e collaborazione della scuola con la famiglia e il territorio).

DESTINATARI

L'idea principale di questo documento operativo, funzionale all'accoglienza ed inclusione degli alunni con BES, nasce dalla volontà di rendere concrete nella consuetudine didattica di ogni giorno queste indicazioni e di essere pertanto una guida di informazione ed azione per docenti e genitori, in merito all'inclusione ed integrazione di alunni e studenti in situazione di difficoltà, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento.

Sono destinatari dell'intervento a favore dell'inclusione scolastica tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali comprendenti:

- **DISABILITA':** situazioni certificate e tutelate dalla L.104/'92 comma 1 e comma 3 per le quali è prevista la stesura del PEI.
- **DISTURBI EVOLUTIVI SPECIFICI:** disturbi specifici dell'apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) e disturbi evolutivi specifici (deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività), ai sensi della L.170/2010 per i quali è prevista la stesura del PDP.
- **SVANTAGGIO SOCIO-ECONOMICO, LINGUISTICO, CULTURALE:** tali tipologie devono essere individuate sulla base di elementi oggettivi (es. segnalazione degli operatori dei servizi sociali) oppure su considerazioni psicopedagogiche e didattiche, emerse dall'osservazione sistematica dei comportamenti e delle prestazioni scolastiche. Per questi alunni, secondo la direttiva del 27/12/2012, C.M. n. 8 del 6 marzo 2013 e Nota 22/11/2013 è possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati e adottare strumenti compensativi e dispensativi. Sarà cura dei docenti stendere un eventuale PDP e monitorare l'efficacia degli interventi, affinché siano attuati per il tempo necessario.

Nel caso degli alunni stranieri di recente immigrazione, i docenti valuteranno, dopo un primo periodo di osservazione, il livello linguistico dello studente e attiveranno, previo colloquio con la famiglia, un percorso didattico personalizzato adeguato alla situazione.

Destinatari, inoltre, del protocollo di accoglienza sono tutti gli agenti dell'Istituzione scolastica, nello specifico: la famiglia, il personale di segreteria, i docenti, il Dirigente. Sono altresì destinatari tutti i soggetti che operano nel percorso formativo dell'alunno anche all'esterno dell'Istituzione Scolastica: rappresentanti del servizio SMREE dell'ASL, educatori, rappresentanti dei Servizi Sociali, insegnanti di supporto nel doposcuola, terapisti ecc.

FINALITA'

Al fine di un'integrazione scolastica e sociale ottimale degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, il nostro Istituto attraverso il Protocollo di Accoglienza intende raggiungere le seguenti finalità:

- definire pratiche condivise tra tutto il personale del nostro Istituto;
- favorire l'accoglienza e l'integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali attraverso percorsi comuni, individualizzati o personalizzati che fanno coesistere socializzazione ed apprendimento;
- elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento;
- informare adeguatamente il personale coinvolto;
- condividere e dunque rendere accessibile la modulistica essenziale di riferimento;
- favorire la diagnosi precoce e i percorsi didattici riabilitativi;
- incrementare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari, durante il percorso di istruzione e di formazione;
- adottare forme di verifica e valutazione adeguate alle necessità formative degli studenti;
- accompagnare adeguatamente gli studenti con Bisogni Educativi Speciali nel percorso scolastico.

QUADRO NORMATIVO

Legge 5 febbraio 1992, n. 104

Nota MIUR 4 agosto 2009, n. 4274 (linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità).

Legge 8 ottobre 2010, n. 170 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

Allegato al D.M. 12 luglio 2011 (linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento).

Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" e successiva C.M. n. 8 del 6/3/2013 contenente "indicazioni operative".

Introducono la necessità di riconoscere agli alunni con bisogni educativi speciali (BES) il diritto ad una personalizzazione del percorso formativo. Tali bisogni possono essere non certificati, non ancora diagnosticati e non patologici. Essi comprendono l'area dello svantaggio scolastico che "è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit", includendo svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici e disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse ed estendendo a queste categorie le stesse

misure della Legge n.170/2010. Forniscono indicazioni alle istituzioni scolastiche sulle azioni strategiche da intraprendere per perseguire una "politica di inclusione": costituzione del GLI (Gruppo di lavoro per l'inclusione), elaborazione del PAI (Piano annuale per l'inclusività).

Infine la Legge n.107/2015 già negli intenti e finalità esplicitati nel comma 1 auspica a una scuola che possa garantire il successo formativo di tutti, contrastando le disuguaglianze e rispettando tempi e stili di apprendimento propri di ciascun alunno: Art.1 Per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza e innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei diversi gradi di istruzione, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini, la presente legge dà piena attuazione all'autonomia delle istituzioni scolastiche di cui all'articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59, e successive modificazioni, anche in relazione alla dotazione finanziaria.

D.L. n. 62 del 13/04/2017.

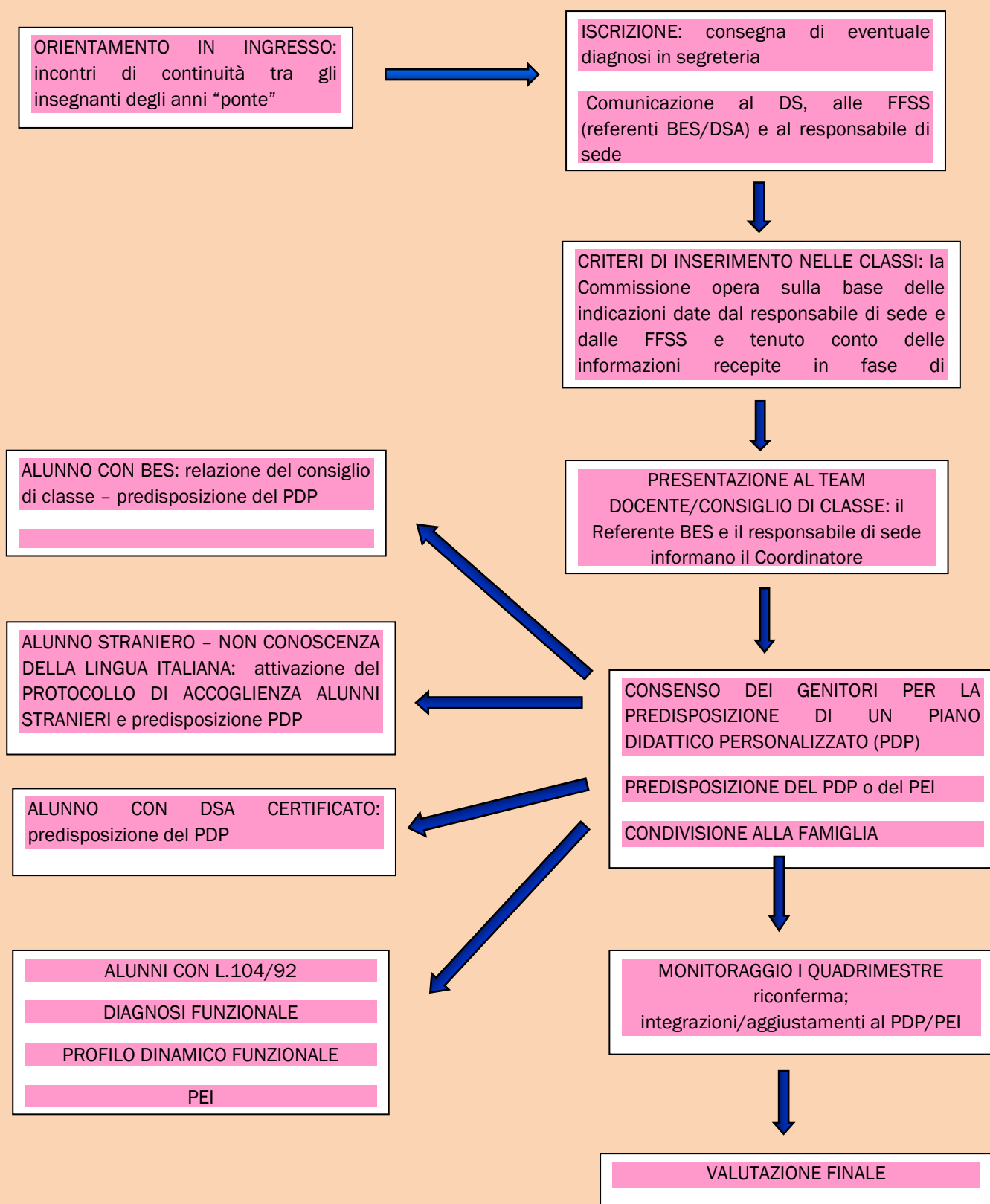
D.L. n. 66 del 13/04/2017.

D.L. n. 741 del 3 ottobre 2017.

D.L. n. 742 del 3 ottobre 2017.

Nota MIUR n. 7885 del 09/05/2018

FASI PRINCIPALI DEL PROGETTO INCLUSIONE



ORIENTAMENTO IN INGRESSO

Vengono organizzate una serie di attività e incontri di continuità, funzionali alla reciproca conoscenza tra gli insegnanti degli anni "ponte" e nello specifico tra gli insegnanti di scuola dell'infanzia e i docenti delle future classi prime della scuola primaria e tra i docenti della scuola secondaria di primo grado e gli insegnanti delle classi quinte della scuola primaria.

ISCRIZIONE

Le pratiche d'iscrizione sono seguite dal personale amministrativo che verifica la presenza del modulo d'iscrizione e della certificazione diagnostica dello specialista che sarà cura della famiglia consegnare alla scuola. Tale consegna sarà protocollata e può essere accompagnata dal verbale di consegna. L'assistente amministrativo, dopo aver verificato la presenza di eventuali altre segnalazioni provenienti da ordini di scuola inferiori o di pari grado (nel caso di trasferimenti), comunica al Dirigente Scolastico e alle FF SS area 3 la presenza della documentazione. Per gli alunni di recente immigrazione e che non abbiano la cittadinanza italiana sarà cura del personale di segreteria acquisire i dati e comunicare al Dirigente e alle FF SS area 3 la presenza del caso. Il personale amministrativo acquisisce altresì, se presenti, eventuali allegati con osservazioni didattico - educative della scuola di provenienza o eventualmente, se presente, il documento di passaggio di informazioni tra diversi ordini di scuola. La comunicazione tra la segreteria e il Dirigente e le FF SS sarà tempestiva e in forma ufficiale al fine di permettere un proficuo inserimento dell'alunno nel contesto classe a lui più idoneo.

CRITERI DI INSERIMENTO NELLE CLASSI

La Commissione per la formazione dei gruppi classe opera sulla base delle indicazioni fornite dalle Funzioni Strumentali area 3, nonché dalle segnalazioni emerse durante i colloqui.

PRESENTAZIONE AL TEAM DOCENTE O CONSIGLIO DI CLASSE

Nella classe ove sia inserito uno studente con BES, le FF SS informano il Coordinatore sulla specificità del caso (alunno con DSA, alunno con svantaggio socio-culturale, alunno di recente immigrazione, alunno con problematiche familiari o personali...).

Il Coordinatore in sede del primo consiglio di classe (settembre/ottobre) mette a conoscenza del caso l'intero Consiglio di Classe, raccoglie le eventuali osservazioni di tutti i componenti al fine di stilare (eventualmente con l'aiuto delle FF SS) una bozza di PIANO DIDATTICO PERSONALIZZATO (PDP).

PREDISPOSIZIONE PERCORSI PERSONALIZZATI

La famiglia è invitata a manifestare il proprio consenso alla predisposizione del PDP firmando l'apposito modello che le verrà sottoposto al primo incontro a cura del coordinatore di classe. Il PDP viene redatto su appositi modelli, sulla base delle osservazioni desunte dalla certificazione (ove essa sia presente) e delle esigenze dell'alunno, rilevate dalle osservazioni in classe e dai colloqui con la famiglia. Qualora non sia presente una certificazione da ente pubblico o privato, il PDP verrà corredato da considerazioni pedagogico-didattiche rilevate dal consiglio di classe o team docenti. Nel caso in cui il

genitore, avvertito tempestivamente della presenza di comportamenti e prestazioni scolastici atipici, non proceda a verificare, con opportuno iter diagnostico, la natura delle problematiche evidenziate, il Consiglio di classe procede alla predisposizione di un PDP e contestualmente procede a far firmare alla famiglia la scheda di rilevazione del comportamento e prestazioni scolastiche atipiche dell'alunno in questione.

Per gli alunni di recente immigrazione e caratterizzati da una non conoscenza della lingua e della cultura italiana si attiva il PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA STRANIERI. In tal caso per la stesura del PDP il team docente terrà conto delle indicazioni della Commissione per l'accoglienza.

MONITORAGGIO DEL PDP - VERIFICA E VALUTAZIONE

Per gli alunni con PDP, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei cicli, tengono conto delle specifiche situazioni soggettive, a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.

Il monitoraggio del PDP viene fatto alla fine del I quadrimestre evidenziando in sede di scrutinio se le misure adottate sono state idonee o se sia il caso di rimodulare alcune parti del PDP. In caso di integrazioni al PDP verrà riproposta all'attenzione della famiglia la nuova ipotesi d'intervento e verrà fatto firmare il nuovo PDP. Infine, il documento verrà verificato al termine dell'anno scolastico per un'analisi finale dei risultati ottenuti e per eventuali osservazioni da inserire in previsione del successivo anno scolastico.

AZIONI ATTIVATE DALLA SCUOLA PER GLI ALUNNI CON BES/DSA

- **SCREENING PER I DSA:** Nella Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo vengono annualmente effettuati screening per la rilevazione dei disturbi dell'apprendimento rivolti agli alunni delle classi I e II della Scuola Primaria. I casi emersi in fase di screening vengono sottoposti all'attenzione del team docenti a cura delle FF SS.
- **OSSERVAZIONE SISTEMATICA:** Vengono attuate dai docenti sistematiche osservazioni sull'alunno che presenti disagio o prestazioni scolastiche atipiche attraverso griglie di rilevazione. Su richiesta formalizzata della famiglia il team docente può produrre apposita Relazione sull'andamento didattico-relazionale e sulle difficoltà evidenziate nel percorso scolastico dal proprio figlio al fine di sottoporre il caso al personale SMREE o a chi di dovere.

INDICAZIONI PER LO SVOLGIMENTO DELLE PROVE INVALSI

Le prove INVALSI, che si svolgono in ottemperanza alla Direttiva MIUR 85/2012 e al DPR 80/2013 (che ha istituito il Servizio Nazionale di Valutazione (SNV) di cui esse sono un elemento importante), rispondono ad una ben precisa responsabilità che il DPR 275 (Regolamento dell'Autonomia) ha fissato

già nel 1999 per ogni istituzione scolastica: raggiungere gli obiettivi di apprendimento stabiliti a livello nazionale (art.8), attraverso il proprio curriculum di scuola (e non più i programmi), prevedendo anche "rilevazioni periodiche ministeriali" dei risultati (art. 10) a garanzia di un buon funzionamento della scuola autonoma. Le prove INVALSI di rilevazione non sono finalizzate alla valutazione individuale degli alunni, ma a monitorare i livelli di apprendimento conseguiti dal sistema scolastico. Il MIUR non manca di fornire indicazioni sullo svolgimento delle prove INVALSI per gli allievi con BES emanando apposite Note ministeriali. E' compito del Referente Bes/Dsa, di concerto con l'incaricato per lo svolgimento delle prove INVALSI, informare i somministratori sulle prassi da adottare in riferimento alle indicazioni ministeriali emesse in riferimento all'anno in corso.

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI

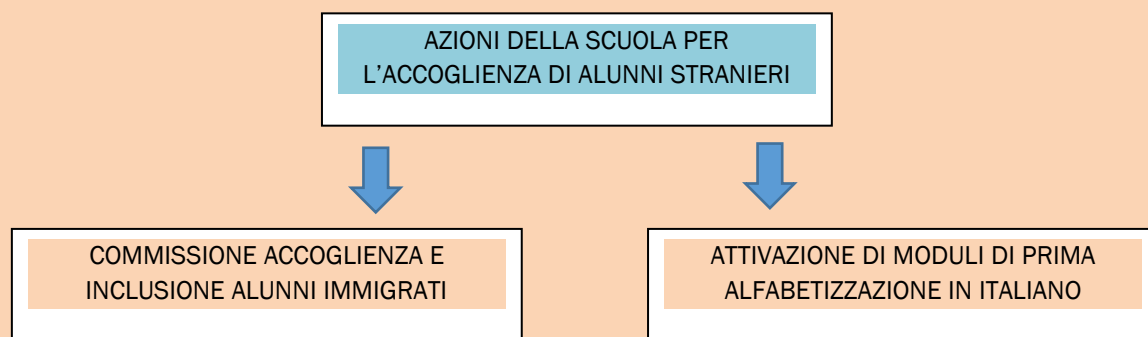
PREMESSA - FINALITA' - NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri è un documento che esplicita criteri, indicazioni e procedure riguardanti l'iscrizione e l'inserimento degli alunni di origine straniera, esso definisce i compiti e i ruoli degli operatori scolastici al riguardo, traccia le diverse fasi di accoglienza e delle attività volte ad agevolare l'apprendimento della lingua italiana e il percorso formativo globale degli alunni immigrati. Il presente Protocollo è segno del clima di accoglienza e di inclusione che orienta la nostra Istituzione scolastica e tutta la comunità pontecorvese, caratterizzata dalla presenza di minori non accompagnati, ospitati nelle diverse case-famiglia e da immigrati di varia provenienza. Il presente Protocollo, se da un lato si inserisce nella cornice ben più ampia del Protocollo di accoglienza degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, rientrando, gli alunni di recente immigrazione caratterizzati da una non conoscenza della cultura e della lingua italiana, nella Direttiva Ministeriale 27/12/2012 e successiva Circolare Ministeriale n. 8/2013, garantendo loro il diritto a una personalizzazione del percorso di studi (PDP), dall'altro definisce quali azioni l'Istituzione scolastica si impegna ad effettuare, anche, eventualmente, in raccordo con altre Istituzioni scolastiche del territorio, per gestire al meglio l'inclusione degli stranieri nella scuola e nella comunità. Il presente Protocollo recepisce le indicazioni contenute nelle Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Miur nel febbraio 2014.

Il presente Protocollo di accoglienza degli alunni stranieri si propone di perseguire le seguenti finalità:

- definire pratiche di accoglienza di alunni immigrati all'interno della scuola;
- facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- sostenere gli alunni neo arrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto;
- agevolare le relazioni tra le istituzioni scolastiche e la famiglia dell'alunno;
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che prevenga e rimuova eventuali ostacoli alla piena integrazione;
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale nell'ottica di un sistema formativo integrato.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'ACCOGLIENZA DEGLI ALUNNI STRANIERI



LA COMMISSIONE PER L'ACCOGLIENZA E L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI IMMIGRATI

La Commissione, composta dal docente di potenziamento, dal fiduciario di plesso, dalle funzioni strumentali area 3, da un docente del team docenti che presumibilmente accoglierà l'alunno ed è coordinata dal Dirigente Scolastico, rappresenta l'Istituzione Scolastica, ha competenze di carattere consultivo, progettuale e gestionale.

Essa svolge i seguenti compiti:

- si riunisce nei casi di inserimento di alunni neo arrivati, curando la relazione scuola-famiglia, l'osservazione, l'assegnazione alla classe;
- raccoglie dati e documentazioni sulla scuola dei Paesi da cui provengono gli alunni stranieri;
- ha cura di proporre la classe e la sezione, evitando la costituzione di sezioni con predominanza di alunni stranieri;
- fornisce i dati raccolti al team docenti che accoglierà l'alunno neo arrivato;
- si accerta che per l'alunno neo arrivato sia predisposto PDP, che risponda alle esigenze formative dell'alunno;
- progetta iniziative culturali d'Istituto (es. Giornata Mondiale dell' Interculturalità ...);
- aggiorna, se necessario, il Protocollo di accoglienza;
- progetta ed elabora proposte su azioni comuni per operare un raccordo tra le diverse realtà territoriali;
- stabilisce, su indicazione del Dirigente Scolastico, contatti di collaborazione con il territorio: altre Istituzioni Scolastiche, Enti Locali, associazioni di volontariato ...

INSEGNAMENTO-APPRENDIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA COME L2

La decisione sull'assegnazione ad una classe viene accompagnata, se necessario, dall'individuazione, da parte della Commissione, che nello specifico opera di concerto col Dirigente Scolastico, di percorsi di facilitazione (attivazione di laboratori di italiano L2) che saranno attuati sulla base delle risorse disponibili. E' auspicabile la frequenza, da parte dell'alunno immigrato, di moduli di prima alfabetizzazione in italiano, tenuti da docenti "facilitatori". L'attivazione di tali moduli è naturalmente subordinata alle risorse disponibili e prevede la possibilità che, in tale ottica, si possa pervenire ad accordi di rete e convenzioni con altre Istituzioni Scolastiche, Enti Locali, associazioni volontaristiche ecc. Il processo di insegnamento della lingua italiana come L2 si articolerà attraverso il seguente iter, che prevede la presenza di docenti "facilitatori", adeguatamente formati, che svolgono azioni ben precise e mirate al perseguimento della finalità più ampia di permettere agli alunni immigrati il massimo livello di inclusione nella scuola e nella comunità:

OPERATORE	AZIONI/TEMPI
DOCENTI "FACILITATORI" DEI LABORATORI LINGUISTICI L2	VERIFICANO il livello di conoscenza della lingua italiana degli alunni neo-iscritti; ADATTANO la programmazione didattica alle specifiche esigenze ed alla realtà cognitiva e comportamentale degli alunni iscritti nei laboratori; PROGRAMMANO percorsi didattici personalizzati di diverso livello per l'apprendimento: • della lingua italiana per comunicare (livello 1) • della lingua per lo studio, utile all'acquisizione dei linguaggi disciplinari (livello 2) EFFETTUANO periodicamente il monitoraggio dei processi di apprendimento nella lingua italiana; COMUNICANO il piano delle loro attività al Dirigente, alla Commissione, al Referente d'Istituto; EFFETTUANO una valutazione complessiva dei livelli raggiunti da ciascun alunno.

VALUTAZIONE ED ESAMI

Nella doverosa considerazione ministeriale per la quale *"i minori con la cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani"* (D.P.R. 394/99, art. 45 e D.P.R. n.122/2009) **si recepiscono i punti 4. e 4.1 delle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - MIUR febbraio/2014.**

DAL RAV...AL PDM



Il Piano di Miglioramento rappresenta uno strumento di analisi e monitoraggio costante delle azioni messe in atto dalla scuola, al fine di verificare il raggiungimento degli obiettivi in modalità ex ante, in itinere ed ex post. Al fine di avere una lettura esaustiva del PDM si rimanda al documento ufficiale riportato sul sito web dell'istituto nell'area dedicata in homepage.